

— | XXV EDIZIONE | —

Festival Villa Solomei

— SOLOMEO 2024 —



| NOTE D'OLTREOCEANO |

A Don Alberto

— | XXV EDIZIONE | —

Festival Villa Solomei

— SOLOMEO 2024 —

| NOTE D'OLTREOCEANO |

23 giugno

FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

28 giugno - 2 luglio

CONCERTI AL CASTELLO



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUGINELLI
SOLOMEO

Direzione artistica Fabio Ciofini
Presentazioni musicologiche dei concerti
a cura di Silvia Paparelli
Organizzazione e coordinamento
Isabella Luciani
isabella.luciani@fondazionebrunellocucinelli.it
Ufficio Stampa Federica Cesarini
Ufficio Stampa Teatro Stabile dell'Umbria
Audio e luci Acoustic Light
Allestimento scenotecnico Ipso Facto
Noleggio pianoforti Piano et Forte
Foto Sante Castignani
Immagine coordinata Iktome
Stampa Graphic Masters
Giugno 2024

1974 - 2024
50° ANNIVERSARIO



La Bottega Discantica
Edizioni discografiche e musicali

La Bottega Discantica di Milano
pubblica le registrazioni del Coro
Canticum Novum di Solomeo
promosse dalla Fondazione Brunello
e Federica Cucinelli

La Bottega Discantica
Via Nirone, 5 - 20123 Milano
Tel. 02 862966 | info@discantica.it
www.discantica.it

PAGINA 6
I LUOGHI DEL FESTIVAL

PAGINA 9
Domenica 23 giugno

PAGINA 22
Venerdì 28 giugno

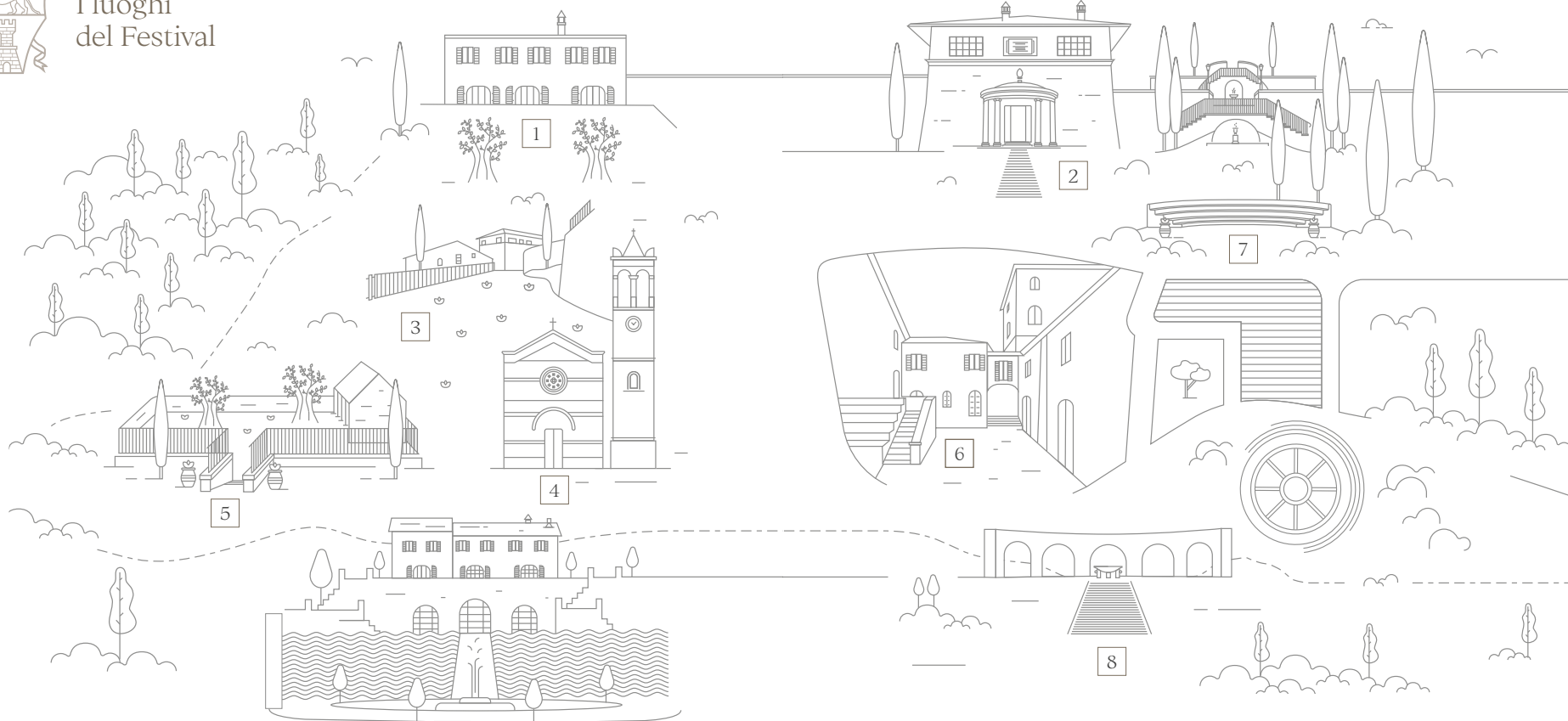
PAGINA 42
Sabato 29 giugno

PAGINA 58
Domenica 30 giugno

PAGINA 85
Lunedì 1 luglio
Martedì 2 luglio



I luoghi del Festival



1 | ACCADEMIA NEOUMANISTICA
Storia, musica e parole in circolo

2 | TEATRO CUCINELLI
Sipario, maestro!

3 | ALL'OMBRA DEL CAMPANILE
Musica per le vie del borgo

4 | CHIESA SAN BARTOLOMEO
L'organo ritrovato

5 | GIARDINO DEGLI ULIVI
Aperitivo in musica

6 | PIAZZA DEL CASTELLO
Musica in piazzetta

7 | ANFITEATRO
Concerto sotto le stelle

8 | TRIBUTO ALLA DIGNITÀ DELL'UOMO
Musica en plein air

PUNTI RISTORO

Botteghina Solomeo Via Curtatone, 1 - T. 346 0906352
Circoletto della Filarmonica Piazzetta dei sapienti, 1 - T. 347 9032095



Domenica 23 giugno

ore 11.00 | ACCADEMIA NEOUMANISTICA

STORIA, MUSICA E PAROLE IN CIRCOLO

La scoperta dell'America

Piccola antologia di musica da e per il "nuovo mondo"

Conferenza musicologica a cura di **Silvia Paparelli**

ore 17.30 | TEATRO CUCINELLI

SIPARIO, MAESTRO

C.P.E. Bach: Concerto doppio

Marco Scolastra pianoforte

Fabio Ciofini clavicembalo

Orchestra Senzaspine

Matteo Parmeggiani direttore

ore 19.00 | CHIESA SAN BARTOLOMEO

L'ORGANO RITROVATO

In tempore organi

Michele Santi tromba naturale, cornetto

Gabriele Giacomelli organo

La scoperta dell'America

Piccola antologia di musica da e per il “nuovo mondo”

Conferenza musicologica a cura di **Silvia Paparelli**

STORIA, MUSICA E PAROLE IN CIRCOLO

Un itinerario attraverso la musica americana, tra grattacieli e praterie, realismo e avanguardia. Un paesaggio sonoro figlio di una “cultura poliglotta, diversa da qualsiasi altra in quanto non indigena” (Mellers) e abitato da compositori diversissimi, americani ed europei, questi ultimi spesso alla ricerca di “un nuovo mondo”.



Silvia Paparelli

Pianista e musicologa, è dal 2001 docente di Storia della Musica presso il Conservatorio “G. Briccialdi” di Terni. Ha al suo attivo decine di pubblicazioni tra cui una monografia su Stanislao Falchi, edita dalla Lim di Lucca. Ha partecipato a convegni, conferenze, trasmissioni radiofoniche (in Italia e Francia), tenuto e ideato seminari per enti, associazioni, università (Università di Pavia, SDA Bocconi di Milano, Michigan State University) e conservatori, in Italia e all'estero. Ha suonato nelle maggiori istituzioni italiane (*I Concerti del Quirinale* - in diretta radiofonica europea - *Amici della Musica di Firenze*, *Teatro Comunale* e *Amici della Musica di Modena*, *Associazione Scarlatti di Napoli*, *Bologna Festival*, *Ravello Festival*, *Festival di Nuova Consonanza*, *Oberdan Musica Milano*, *Sagra Musicale Umbra*, *Festival di Parma*, *Accademia Filarmonica Romana*, *Società Barattelli L'Aquila*), in Europa (Francia, Germania, Spagna, Belgio, Norvegia, Polonia, Slovacchia, Estonia, Lituania, Ucraina, Lettonia, Ungheria, Malta) ed Estremo Oriente. Ha particolarmente curato il repertorio moderno e contemporaneo, partecipando a numerosissime prime esecuzioni assolute dei maggiori autori italiani, registrazioni discografiche e RAI, come solista e con l'*Ensemble In Canto*, di cui è pianista e clavicembalista dalla fondazione. Si è esibita sotto la direzione dei maestri Weiser, Maestri, Bonucci, Boccadoro, Borgonovo, Martinotti, Lucci, in qualità di solista con orchestre italiane ed estere.

Ha svolto, inoltre, intensa attività di maestro sostituto (*Teatro di San Carlo di Napoli*, *Teatro Verdi di Salerno*, *Cantiere Internazionale di Montepulciano*, *Teatro Regio di Torino*, *Pergolesi Festival di Jesi*, *OperaInCanto Festival*). Diplomata in Pianoforte con il massimo dei voti e laureata in Storia della musica (Università di Perugia) con il massimo dei voti e la lode, ha seguito corsi di perfezionamento e master-class con maestri quali De Rosa, Canino, Damerini, perfezionandosi presso la Hochschule für Musik “Franz Liszt” di Weimar.

C.P.E. Bach: Concerto doppio

Marco Scolastra pianoforte
Fabio Ciofini clavicembalo
Orchestra Senzaspine
Matteo Parmeggiani direttore

SIPARIO, MAESTRO

J.S. BACH (1685-1750) Concerto in re minore BWV 1059a
 per clavicembalo e archi
Allegro, Adagio, Presto

J.C. BACH (1735-1782) Concerto in fa minore W C73
 per pianoforte e archi
Allegro di molto, Andante, Prestissimo

C.P.E. BACH (1714-1788) Doppio concerto in mi bemolle maggiore
 Wq 47 per clavicembalo, pianoforte e orchestra
Allegro di molto, Larghetto, Presto



Marco Scolastra

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Perugia diplomandosi con il massimo dei voti e la lode con il M° Franco Fabiani. Ha studiato successivamente con Aldo Ciccolini e Ennio Pastorino e ha frequentato corsi di perfezionamento con Lya De Barberiis, Paul Badura-Skoda e - all'Accademia Chigiana - con Joaquin Achúcarro e Katia Labèque.

Ha suonato per importanti istituzioni musicali: Teatro Valli di Reggio Emilia, Sagra Musicale Umbra, Teatro Lirico di Cagliari, Accademia Filarmonica Romana, IUC, Teatro Eliseo, Oratorio del Gonfalone, Auditorium Parco della Musica e Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Parma, Auditorium dell'Orchestra "G. Verdi" di Milano, Teatro Comunale di Bologna, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Ravello Festival, Teatro La Fenice di Venezia, "I concerti del Quirinale" in diretta RAI Radio3, Teatro di San Carlo e Associazione "A. Scarlatti" di Napoli, Associazione "B. Barattelli" di L'Aquila, Musei Vaticani, Teatro Massimo di Palermo, Serate Musicali di Milano, "Museo Rossini" di Pesaro, Conservatorio "P. I. Čajkovskij" di Mosca, Tonhalle di Zurigo, Konzerthaus di Berna, Istituto "F. Chopin" di Varsavia, Orchestre National du Capitole di Tolosa, Festival van Vlaanderen in Belgio, Parlamento Europeo a Bruxelles, Musikverein di Vienna. Come solista ha suonato sotto la guida di importanti direttori: Yuri Bashmet, Andrew Constantine, Romano Gandolfi, Howard Griffiths, Richard Hickox, Claudio Scimone, Lior Shambadal, Luigi Piovano, Giedrė Šlekutė.

Per molti anni ha suonato in duo con il pianista Sebastiano Brusco. Ha collaborato con grandi artisti quali Vadim Brodski, Renato Bruson, Alessandro Carbonare, Max René Cosotti, Roberto Fabbriciani, Cinzia Forte, Fejes Quartet, Corrado Giuffredi, Sumi Jo, Raina Kabaivanska, Daniela Mazzucato, Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo, Quartetto Kodály, Desirée Rancatore, Charlie Siem. Intensa la collaborazione con il drammaturgo Sandro Cappelletto del quale ha partecipato più volte al programma *Inventare il tempo* in onda su RAI5.

È in scena con illustri attori: Sonia Bergamasco, Arnaldo Foà, Elio Pandolfi (lungo sodalizio durato più di quindici anni), Ugo Pagliai, Lucia Poli, Jerzy Radziwilowicz, Pamela Villosesi.

Da sempre appassionato della musica del Novecento e dei nostri giorni, ha eseguito molti lavori in prima esecuzione assoluta o in prima italiana, alcuni dei quali a lui dedicati: *Concerto per due pianoforti e percussioni* di Darius Milhaud (2004); *Concerto della demenza* di Vieri Tosatti (Spoleto Festival 2005); *Dance Variations per due pianoforti e orchestra* di Morton Gould (2005); *Verdi contro Wagner* di Matteo D'Amico (2013); *Tirol Concerto* di Philipp Glass (2017); *Aria da concerto* di Silvia Colasanti (2019); *Quattro canti popolari ciociari* di Marcello Panni (2020); *Il tempo non esiste* di Lucio Gregoretti (2023); *Rapsodia* di Giovanni Guaccero (2023).

Ha registrato per Phoenix Classics, Stradivarius, Brilliant Classics, Deca, Urania Records, Rai5.

Gli appuntamenti del 2024 prevedono - fra gli altri - il debutto alla Carnegie Hall di New York e "I Concerti al Quirinale" in diretta Rai-Radio3.



Fabio Ciofini

Fabio Ciofini ha studiato organo, pianoforte e fortepiano al Conservatorio di Perugia rispettivamente con W. Van de Pol, M.F. Spaventi e C. Veneri e clavicembalo presso la Scuola di Musica di Fiesole con A. Fedi. Ha continuato i suoi studi in Organo presso il Conservatorio di Amsterdam con J. Van Oortmessen ottenendo nel 1999 il "Post-Graduate" in musica barocca. Nel 1995 è stato nominato Organista titolare presso la Collegiata di S. Maria Maggiore in Collescipoli sull'organo barocco W. Hermans (1678). Tiene regolarmente concerti e Masterclass in Italia, Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone ed è sovente ospite dei più importanti Festival di musica antica (Lufthansa Festival, Oude Muziek - Utrecht, Vantaa Baroque Festival, Javea, Spagna - International Baroque Music Festival, California State University of Chico, Arizona State University of Phoenix and Washington State University of Seattle - master classes di organo, Oundle International Festival, England - master classes di organo, Conservatori di Pamplona, Banska Bystrica etc.) Ha registrato e suonato in diretta radiofonica per le più importanti radio nazionali europee (BBC, ZDF, YLE, RAI etc). Le sue interpretazioni della musica antica e barocca riscuotono larghi consensi. Fabio Ciofini è attivo anche come direttore e concertatore. Incide per la "Bottega Discantica" - Milano, per la Loft Recordings - Seattle, la Brilliant classics (Amsterdam, NL) e Glossa (Madrid). è Direttore dell'Accademia Hermans, con la quale ha lavorato con i più grandi solisti: il violinista Enrico Gatti, il soprano Roberta Invernizzi, il fortepianista Bart Van Oort (con il quale ha inciso i concerti KV 466 e 467 di W.A. Mozart per pianoforte e orchestra, giudicato dalla critica "eccezionale" - 5 stelle, rivista Musica) etc. Il suo ultimo disco dell'opera 4 di Corelli registrato con l'Ensemble Aurora (Glossa) ha vinto il "Diapason d'oro" e il "deutschen schallplattenkritik". Insegna presso il Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento. Dal 2010 è Direttore Artistico della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli (Solomeo, Perugia).



Matteo Parmeggiani

Bolognese, classe 1988, si diploma in Composizione e Direzione d'Orchestra al conservatorio "G.B. Martini" di Bologna con Gianpaolo Luppi e Luciano Acocella, con cui si specializza presso l'Accademia Musicale Chigiana assieme al Maestro Daniele Gatti, che gli affida la direzione del concerto finale della masterclass al teatro dei Rozzi, vincendo anche la segnalazione all'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Fondatore di Orchestra Senzaspine, collabora con importanti orchestre e teatri nazionali ed internazionali. Ha collaborato e collabora con solisti di chiara fama come Enrico Dindo, Laura Marzadori, Bruno Philippe, Sofya Gulyak, Jonathan Roozeman, Cinzia Forte. Collabora inoltre con prestigiosi festival internazionali come il Bologna Festival, lo Stresa Festival, il Festival Anima Mundi, l'Amiata Piano Festival, il New Generation Festival, il festival Micat in Vertice di Siena, Paganini Guitar Festival.

Degno di nota il suo debutto nel settembre del 2019 alla prestigiosa Arena di Verona. Dal 2019 viene chiamato come Direttore d'Orchestra nella trasmissione "Prodigi" in prima serata su RAI1. Inizia contestualmente una stretta collaborazione con il M° Vessicchio. Dal 2019 fa parte stabile dello Staff dei costi estivi dell'Accademia Chigiana, all'interno del corso di Direzione d'Orchestra tenuto dal maestro Daniele Gatti e Luciano Acocella, che lo scelgono come loro assistente per il corso.

Nel 2021 diventa docente di Direzione d'Orchestra per gli allievi del corso di Musica Applicata presso il conservatorio G.B. Martini di Bologna. Nell'estate del 2022 dirige la Filarmonica Toscanini in un prestigioso concerto in Piazza del Campo a Siena. Dal 2022 collabora con la Fondazione Luciano Pavarotti, con cui ha l'occasione di debuttare in Rigoletto, Trovatore e Traviata (quest'ultima in programma nel 2024), in teatri quali il Duse di Bologna o il Teatro Comunale di Modena per citarne alcuni. Ultimamente ha diretto due concerti di "Piero e il Lupo" di S. Prokofiev al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino con l'Orchestra del Maggio Musicale, ottenendo grande successo.



In tempore organi

Michele Santi tromba naturale, cornetto
Gabriele Giacomelli organo

L'ORGANO RITROVATO

M.A. CHARPENTIER (1634-1704) Prelude (dal Te Deum)

J. CLARKE (1674-1707) The prince of Denmark's March
 (dalla Suite for Trumpet)

G.B. PERGOLESI (1710-1736) Sonata in Fa maggiore

G.F. HÄNDEL (1685-1759) Suite in Re Maggiore HWV 341
Overture, Allegro, Minuet, Bourree, March

ANONIMO (Pistoia sec. XVIII) Elevazione in Do maggiore

H. PURCELL (1659-1695) Trumpet Sonata Z 850
Pomposo, Adagio, Presto



Michele Santi

Vincitore del concorso per l'Orchestra Giovanile Italiana "OGI" e finalista per l'Orchestra dei Giovani dell'Unione Europea "EUYO". Premiato al Concorso Internazionale "Rovere d'Oro" di La Spezia, è tra i vincitori del Concorso Nazionale "Premio Claudio Abbado" XI Premio delle Arti 2015 per la sezione solisti di "Musica Antica".

Ha conseguito le lauree specialistiche in Discipline Musicali sia di Tromba Moderna che di Tromba Rinascimentale e Barocca con il massimo dei voti e la Lode, presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, con il M.ro Igino Conforzi. Si è perfezionato nello studio della tromba naturale e degli strumenti romantici, collabora con gruppi e orchestre specializzate nel repertorio barocco, classico e romantico in Italia e all'estero. Al suo attivo consta numerose registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive per Deutsche Grammophon, Deutsche Harmonia Mundi, Decca, Ambrosie Naive, Ponderosa, Stradivarius, Opus 111, Tactus, Musiepoca, Radio France, Radio Catalunya, Radio Svizzera, ORF, Rai 1, Rai Radio 3, Polskie Radio, Radio Vaticana, Bongiovanni. È fondatore dell'Ensemble Ottoni Romantici, quartetto d'ottoni specializzato nel repertorio ottocentesco eseguito con strumenti originali (www.ottoniromantici.com). Ha recentemente pubblicato per Tactus il CD *Trascrizioni d'opera* per trombe storiche e organo con Marco Arlotti. Collabora con la casa editrice pian&forte (www.edizionipianeforte.it). Cura la direzione artistica del masterclass internazionale di Tromba barocca di Terre del Reno (FE) (www.baroquetrumpetmaster.com). È docente di Tromba barocca presso il Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena.



Gabriele Giacomelli

Gabriele Giacomelli si è diplomato in Pianoforte e in Organo presso il conservatorio “L. Cherubini” di Firenze. Si è laureato in Storia della Musica presso l’Università di Firenze. Svolge un’intensa attività concertistica in Europa (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera), in USA e in America del Sud per istituzioni quali il Festival organistico della Oudekerk di Amsterdam, il Festival d’Orgue en Flandres, la Sala Grande della Filarmonica di San Pietroburgo, il Festival Internacional de Orgao e Musica Sacra di Porto, il Sankt Johannes Internationale Orgelfestival di Copenhagen, i concerti della St. Jakobskyrkan e della Storkyrkan (Cattedrale) di Stoccolma, l’Organ Festival nella Cattedrale di Winchester, il Festival d’Orgue della Cattedrale di Digione, il Festival d’Organo della Cattedrale di Lubiana, la Semana Internacional de Organo di Siviglia, i Concerti della Sinagoga Centrale di New York, il Festival Internacional de Organo del Uruguay, il Festival del Barroco Latinoamericano (Catedral de Cuzco, Perù)... Ha inciso due CD per Elegia Records dedicati a Domenico Zipoli (5 stelle su “Amadeus”) e un CD per Tactus dedicato a *L’organo a Firenze dai Medici all’Unità d’Italia* (5 stelle su “Amadeus”, 4 stelle della rivista britannica “Choir & Organ”). È autore di decine di saggi musicologici che sono stati pubblicati in riviste scientifiche anche internazionali. È autore di tre libri sugli organi e la musica sacra in Toscana. È coautore con il celebre violinista Salvatore Accardo dei libri di testo per le scuole medie *Stradivari* (Bompiani, 2012), *Sulle note di uno Stradivari* (Fabbri, 2017) ed *Effetto Stradivari* (Fabbri, 2021). È direttore artistico della rassegna di musica sacra *O flos colende*, organizzata dall’Opera di Santa Maria del Fiore nel Duomo di Firenze sino dal 1997 e del *Festival Zipoli* promosso dal Comune di Prato dal 1998. È Ispettore onorario per il restauro degli organi antichi della Soprintendenza A.B.A.P. di Firenze, Pistoia e Prato. È docente di Storia della Musica presso il Conservatorio “G.B. Martini” di Bologna.



Venerdì 28 giugno

ore 17.00 | TEATRO CUCINELLI

SIPARIO, MAESTRO

Voci da Brodway

Elizabeth Stanley voce

Eric Davis chitarra

Ryan Fielding Garrett pianoforte

ore 18.00 | ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

Third Avenue, I

Pedro Spallati sax tenore

Alessandro Bravo pianoforte

Joe Rehmer contrabbasso

ore 18.30 | CHIESA SAN BARTOLOMEO

L'ORGANO RITROVATO

Laudate dominum...

Alexander Meszler organo

ore 19.30 | GIARDINO DEGLI ULIVI

APERITIVO IN MUSICA

Third Avenue, II

Pedro Spallati sax tenore

Alessandro Bravo pianoforte

Joe Rehmer contrabbasso

ore 20.00 | PIAZZA DEL CASTELLO

STORIA, MUSICA E PAROLE IN CIRCOLO

American's native culture

Tony e Naiche Duncan artisti e performers

ore 21.15 | ANFITEATRO

CONCERTO SOTTO LE STELLE

Solomeo Jazz Night

Arturo O'Farrill & The Afro Latin Jazz Orchestra

Voci da Broadway

Elizabeth Stanley voce

Eric Davis chitarra

Ryan Fielding Garrett pianoforte

SIPARIO. MAESTRO

R. RODGERS (1902-1979) *Oklahoma!* - Oh, What a Beautiful Morning

J. KERN (1885-1945) *Very Warm For May* - All the Things You Are

G. GERSHWIN (1898-1937) *Girl Crazy* - I Got Rhythm

L. BERNSTEIN (1918-1990) *West Side Story* - Tonight

J. BROWN (1970-) *The Bridges of Madison County* - It All Fades Away

R. RODGERS (1902-1979) *Pal Joey* - Bewitched, Bothered and Bewildered

H. ARLEN (1905-1986) *The Wizard of Oz* - Somewhere Over the Rainbow

A. MORISSETTE (1974-) *Jagged Little Pill* - One Hand In My Pocket

A. GUETTEL (1964-) *Myths and Hymns* - Migratory V

J. STYNE (1905-1994) *Funny Girl* - Don't Rain On My Parade

S. SONDHEIM (1930-2021) *A Little Night Music* - Send In The Clowns



Elizabeth Stanley

Elizabeth Stanley è un'attrice, cantante e musicista che si è aggiudicata numerosi premi, probabilmente meglio nota per il suo lavoro a Broadway, dove di recente è stata una delle interpreti del musical di Alanis Morissette *Jagged Little Pill*, ottenendo la candidatura a diversi premi, tra cui il Tony Award, il Drama Desk Award, l'Outer Critics Circle Award e il Grammy Award.

Elizabeth ha affascinato il pubblico dei teatri di New York sin dal suo debutto a Broadway in cui ha interpretato la parte di April nel revival del musical *Company*, diretto da John Doyle con musiche di Stephen Sondheim. Da allora ha interpretato numerosi personaggi comici e drammatici, classici e contemporanei, tra cui Claire De Loone nel revival di Broadway di *On the Town* (candidato al Drama Desk Award), Dyanne in *Million Dollar Quartet*, Allison in *Cry-Baby* e Gussie in *Merrily We Roll Along* (Encores) diretto da James Lapine con musiche di Sondheim. La sua interpretazione di Vera in *Pal Joey* nella produzione del City Center si è aggiudicata il premio "Best Theater of 2023" del New York Times.

Altre importanti esibizioni includono il ruolo di protagonista insieme a Vanessa Williams e Santino Fontana in *Anyone Can Whistle* di Sondheim nel concerto presso la Carnegie Hall con il coro Master Voices, l'Infermiera in *Hello, Again* (Transport Group, Drama League Award) e la partecipazione a *F**king A* (Signature Theatre). Ha inoltre recitato nei primi tour nazionali di *The Bridges of Madison County* e *Xanadu*.

Ha partecipato a numerosi programmi televisivi, tra cui *Kindred*, *Gossip Girl*, *The Equalizer*, *New Amsterdam*, *Younger*, *Blue Bloods*, *NOS482*, *FBI*, *The Get Down*, *The Affair*, *Black Box*, *Made in Jersey*, *Fringe e Company* (PBS Great Performances).

Si è esibita come solista in numerose sinfonie con la guida di maestri quali Keith Lockhart, Paul Gemignani, Ben Whitely, Rob Fisher e Ted Sperling. Ha conseguito la laurea presso la Jacobs School of Music dell'Università dell'Indiana.



Eric Davis

Acclamato quale “uno dei migliori chitarristi della sua generazione” dopo il suo debutto classico in Europa, Eric B. Davis è un versatile musicista di New York attivo in numerosi generi musicali, dal classico al commerciale. Tra i suoi progetti più recenti citiamo *The Gardens of Anuncia* del Lincoln Center, *New York, New York* e il ruolo quale primo chitarrista in *Jagged Little Pill*. Eric si è esibito in oltre 20 spettacoli a Broadway, tra cui *Next to Normal*, vincitore del premio Pulitzer, *Matilda the Musical* e il revival del 2011 di *Anything Goes*. Per più di un decennio ha partecipato in qualità di chitarrista ai tour di Kristin Chenoweth in numerose città e location, tra cui The Hollywood Bowl con la Filarmonica di Los Angeles, Carnegie Hall e The Metropolitan Opera House. Ha partecipato allo special televisivo “The Wonderful World of Disney: Magical Holiday Celebration”, trasmesso su ABC e Disney+.

Ulteriori esibizioni includono i concerti con Filarmonica di New York, Orchestra of St. Luke's, the Tony Awards ed esibizioni televisive in vari programmi tra cui The View, The Today show, Good Morning America, Steven Colbert, Morning Joe e David Letterman. Ha preso parte alla registrazione dell'album *Jagged Little Pill*, che si è aggiudicato il Grammy Award, oltre a numerose altre registrazioni in studio candidate al Grammy, tra cui *Next to Normal* e *Some Lovers* di Burt Bacharach e Steven Sater, oltre ad altre registrazioni. È possibile apprezzare lo stile chitarristico di Eric attraverso la piattaforma Shutterstock, ascoltando motivi, colonne sonore e registrazioni varie. Ha pubblicato composizioni originali per Carl Fischer, Wingert-Jones, Tempo Press, Kendor e Grand Mesa Publications.

Eric ha collaborato in qualità di Studioso Emerito di chitarra e dell'industria musicale presso la Fred and Dinah Gretsck School of Music alla Georgia Southern University. Dal 2016 collabora in qualità di professore associato presso la Aaron Copland School of Music al Queens College, CUNY, dove ha sviluppato programmi e ha insegnato tecniche chitarristiche, tecniche creative e pedagogia dei gruppi musicali moderni.



Ryan Fielding Garrett

Ryan Fielding Garrett ha lavorato in tutto il mondo come compositore, direttore d'orchestra, arrangiatore e orchestratore. Di recente ha svolto il ruolo di orchestratore per Renée Fleming, la San Francisco Symphony e i musical *Darling* e *A Night Like This*.

Ha composto brani per numerosi film e serie televisive, per orchestre sinfoniche, come pure per crociere e parchi tematici. Più di recente la sua composizione corale dal titolo “*Snow*” è stata rappresentata per la prima volta dal San Francisco Gay Men's Chorus. Ha inoltre composto *Return to the City Overture*, la cui prima rappresentazione è stata curata dall'orchestra San Antonio Symphony.

In qualità di direttore d'orchestra, ha condotto le produzioni di Broadway di *Kinky Boots*, *Back to the Future*, *Mean Girls* oltre alle produzioni di New York di *Jasper in Deadland* e *The Man in the Ceiling*; si è inoltre esibito al piano in *Hamilton*, *Wicked*, *Mary Poppins*, *Finding Neverland*, *Sweeney Todd* (NY Philharmonic) e *Matilda*. Ha inoltre svolto il ruolo di direttore d'orchestra in musical quali *Becoming Nancy* (Alliance Theatre), *The Three Little Pigs* (NAMT), *Kinky Boots* (Muny), *Next to Normal* (Weston Playhouse), *Little Miss Scrooge* (Rubicon Theatre), *Passing Strange*, *Chess* (Playhouse Square) e *Two Gentlemen of Verona* (Lake Tahoe Shakespeare Festival).

Third Avenue, I

Pedro Spallati sax tenore
Alessandro Bravo pianoforte
Joe Rehmer contrabbasso

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

- S. ROLLINS (1930) Doxy
- C. PARKER (1920-1955) Confirmation
- W. HERMAN (1913-1987) Early Autumn
- B. POWELL (1924-1966) Celia



Pedro Spallati

Pedro Spallati nasce a Perugia il 14 agosto 1980. Si diploma in Saxofono presso il Conservatorio di Perugia nel 2003 sotto la guida del M° Mario Raja.

Si perfeziona nella prassi jazzistica in alcuni seminari come *Barkley at Umbria jazz*, *Siena jazz*, *Tuscia in jazz*, sotto la guida dei maestri Ramberto Ciammarughi, Pietro Tonolo e Lee Koniz.

Partecipa a numerosi festival nazionali e internazionali tra i quali: *Jazzfest Berlin*, *Limerick Lunch Time Concert*, *Cartagena music festival*, *Yong Jazz In Town*, *Umbria Jazz*, *Tuscia in Jazz*, *Orvieto jazz up*, *Palermo Jazz Festival*, *Soveria Jazz Festival*, *Barga Jazz*, *Matera Jazz Festival*, *Taormina Jazz Festival*.

Ha collaborato con musicisti del calibro di: Quincy Jones, Ethan Iverson, Gil Goldstein, Gabriele Mirabassi, Mario Raja, Joe Chambers, David Sanborn, Gene Lake, Mike Pope, Niky Moroch, Pietro Tonolo, Lewis Nash, Marco Tamburini, Enrico Rava, Dr. John e Kurt Elling. Nel 2009 ha curato l'edizione italiana di *Jazz Saxophone Etudes* di Greg Fishman per la casa editrice *Volontè*. Dal 2011 è membro stabile dell'*Italian Jazz Orchestra* e dell'orchestra *Umbria jazz festival* con cui ha effettuato concerti e registrazioni. Attivo anche nel campo della musica contemporanea, ha effettuato recentemente una serie di concerti con il quartetto di sassofoni, eseguendo delle trascrizioni inedite di composizioni del M° Aldo Clementi, disco pubblicato per Amirani Records. Attivo anche come insegnante, ha tenuto alcuni seminari sull'improvvisazione e sull'ascolto della musica.



Alessandro Bravo

Diplomato in pianoforte con il massimo dei voti e laureato in Jazz con 110 e lode, inizia la carriera artistica nel 1998 vincendo la borsa di studio ai corsi invernali di *Siena jazz*. Ha suonato in prestigiose rassegne: *Umbria jazz*, *Villa Celimontana* (Roma), *Jazz in allen* (Monaco), *Casa del jazz* (Roma), *Tokyo jazz festival* (Giappone) e in importanti jazz club: *Alexander Platz* (Roma), *La palma* (Roma), *Music Inn* (Roma), *La Fontaine* (Parigi), *Jazzhaus* (Heidelberg) e *Auditorium Parco della Musica* (Roma). Ha al suo attivo 11 dischi dei quali uno registrato dal vivo all'*European jazz contest* di Bruxelles dove con il trio a suo nome ha ottenuto il premio speciale della giuria. Ha suonato con: Aldo Bassi, Fabrizio Bosso, Ettore Fioravanti, Paolo Fresu, Maurizio Giammarco, Andy Gravish, Joy Garrison, Mario Raja, Gabriele Mirabassi, Antonello Salis, Miroslav Vitous, Francesco Bearzatti, Ares Tavolazzi, Sivan Arbel, Fabio Concato, Elisabetta Antonini, Rainer Push, Peter Lehel e molti altri artisti di livello internazionale. Alcune sue incisioni sono state pubblicate in prestigiose compilation quali *Jazz magazine*, *Jazz luonge* (USA) e sono state trasmesse da radio nazionali (Radio Rai 1, Radio Rai 2, Radio Tre Suite) ed internazionali (Francia, Belgio, Germania, Giappone). Attualmente è titolare di cattedra di Pianoforte jazz al Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia.



Joe Rehmer

Nasce nel 1984 a Woodstock, frazione di Chicago. A 12 anni comincia a suonare la chitarra, eventualmente passando al basso elettrico e contrabbasso. Nel 2002 si trasferisce a Miami (Florida), dove si laurea nel 2006 e nel 2008 con un Master's Degree in Studio Music and Jazz. Dal 2011 Joe Abita in Italia. Negli ultimi anni, porta avanti un'attività concertistica sia in Europa che negli Stati Uniti con gruppi e artisti come *Hobby Horse* (Italia), *Ghost Horse* (Italia), *Drive!* (Italia) *Giovanni Guidi's Inferno* (Italia), *El Portal* (Miami), *Tensil Test* (Berlino), *Espada* (Italia), *Il Bidone di Gianluca Petrella* (Italia), *Enrico Zanisi Trio* (Italia) e *ARCH* (Italia). Joe Rehmer ha condiviso il palco/studio con artisti come Jim Black, Uri Cane, Michael Blake, Enrico Rava, Gianluca Petrella, Joe Lovano, Maria Schneider, Dave Leibman, Avishai Cohen, Stefano Battaglia, Troy Roberts, Paul Bender...

Laudate dominum...

Alexander Meszler organo

L'ORGANO RITROVATO

M. ROSSI (C. 1601-1656) Toccata sesta

W. GRANT STILL (1895-1978) Rêverie

A. ANTICO (C. 1480-1538) da "Frottole intabulate da sonare organi" (1517)

Animoso mio desire

Me lasserà tu mo

Che farala che dirala

H. KI CHEUNG (1990) An Old Friend's Revisit (2018)

A. CORELLI (1653-1713) dal concerto n.10 op. 6

Allemanda, Adagio, Corrente, Minuett



Alexander Meszler

Alexander Meszler è un organista dedito alla ricerca e alle esibizioni interdisciplinari. Le sue esibizioni e il suo lavoro di ricerca si propongono di ispirare nuove prospettive sull'utilizzo dell'organo e sulle sue qualità. Nel 2022 è stato nominato professore presso il Luther College di Decorah, nell'Iowa, dove svolge anche il ruolo di Organista del college. Insieme a Kimberly Marshall, svolge il ruolo di responsabile della prossima pubblicazione on-line dell'Enciclopedia dell'organo, con 4000 articoli dedicati allo strumento. Nel gennaio 2023 si è esibito suonando il brano *Organ²/ASLSP (As Slow as Possible)* di John Cage non stop per 24 ore, stabilendo il record dell'esibizione più lunga da parte di un singolo organista. Alexander ha ricevuto il prestigioso premio Fulbright Award e successivamente ha trascorso un anno in Francia, a Versailles, svolgendo ricerche su laicismo e organo, studiando con Jean-Baptiste Robin. È il co-creatore di *Walls of Sound: The Ecology of the Borderlands*, che ha riunito collaboratori di discipline diverse quali musica, scienza, teatro, arte e attivismo. Questo progetto è stato parzialmente finanziato dalla Foundation for Contemporary Arts di New York. Alexander è attualmente vicepresidente di *Epsilon Spires*, un'associazione non a scopo di lucro che opera nel settore dell'arte e della sostenibilità a Brattleboro, nel Vermont. È un ricercatore attivo che presenta i suoi lavori su laicismo e organo in tutta Europa e negli Stati Uniti.

Third Avenue, II

Pedro Spallati sax tenore
Alessandro Bravo pianoforte
Joe Rehmer contrabbasso

APERITIVO IN MUSICA

G. MILLER (1904-1944) Moonlight Serenade
D. ELLINGTON (1899-1967) In a mellow tone
H. SILVER (1928-2014) Strollin
T. MONK (1917-1982) Nutty



American's native culture

Tony e Naiche Duncan artisti e performers

STORIA, MUSICA E PAROLE IN CIRCOLO

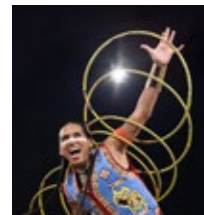
Honouring song

Dance of the Painted Warrior

Flute song- Plant People (double flute)

Flute song- Mountain Spirit

Hoop Dance



Tony Duncan

Tony Duncan (Apache, Arikara e Hidatsa) si è esibito di fronte a pubblici di tutto il mondo. Le sue performance si sono tenute, tra l'altro, al *Kennedy Center for the Performing Arts*, allo *Smithsonian Museum*, alla Casa Bianca e in occasione di eventi quali *The Billboard Music Awards* e *The Tonight Show*. Duncan ha conseguito importanti risultati sia nella musica, sia nella danza.

In qualità di flautista collabora attualmente con la Canyon Records, la principale etichetta di musica dei nativi americani. Duncan ha partecipato a tour con artisti nativi americani ben noti, tra cui R. Carlos Nakai e Joanne Shenandoah, oltre alla popstar internazionale Nelly Furtado. Duncan è stato ballerino protagonista del video musicale *Big Hoops* di Nelly Furtado con la quale, nell'estate del 2012, ha partecipato a un tour in Europa e in Asia. Duncan ha incantato il pubblico esibendosi nella disciplina dell'hoop dance e come flautista davanti a oltre 100.000 persone a Parigi, Londra, Tokio, Manila, in Svizzera e a Malta. Gli è stato assegnato il prestigioso premio "Artista dell'anno" in occasione del *Native American Music Awards (NAMA)*. A tutt'oggi ha pubblicato dieci album, tra cui il più recente dal titolo *Purify* che si è aggiudicato il premio *Indian Summer Music (ISMA)* quale miglior album con flauto. Tony Duncan è considerato tra i migliori hoop dancer al mondo e si è aggiudicato il titolo di *Campione del mondo di Hoop Dance* ben cinque volte.

Solomeo Jazz Night

Arturo O'Farrill & The Afro Latin Jazz Orchestra

CONCERTO SOTTO LE STELLE

A. O'FARRILL, Z. O'FARRILL Compay Doug

A. O'FARRILL Trumpet Fantasy

A. O'FARRILL Afro Cuban Jazz Suite

A. O'FARRILL Afro Latin Jazz Suite

C. P. DE LA LUZ, A. O'FARRILL Delirio

A. O'FARRILL El Maquech *Yucatan Folk Song*

A. O'FARRILL Vaca Frita



Arturo O'Farrill

Pianista, compositore e formatore, Arturo O'Farrill è nato in Messico ed è cresciuto a New York. La carriera professionale di Arturo è cominciata con la Carla Bley Band ed è proseguita da solista in collaborazione con numerosi artisti, tra cui Dizzy Gillespie, Lester Bowie, Wynton Marsalis e Harry Belafonte.

Nel 2007 ha fondato la Afro Latin Jazz Alliance, un'organizzazione non a scopo di lucro dedicata all'esecuzione, alla formazione e alla conservazione della musica afro-latina. Ulteriori informazioni sulla ALJA sono disponibili sul sito <http://www.afrolatinjazz.org>.

Nel dicembre 2010 Arturo si è recato a Cuba con la Chico O'Farrill Afro Cuban Jazz Orchestra nella formazione originale, riportando i musicisti che avevano collaborato con suo padre nella sua terra natia. Si reca regolarmente a Cuba in qualità di ambasciatore culturale, lavorando inoltre con musicisti, ballerini e studenti cubani e aiutando i musicisti di Cuba a fare esperienze negli Stati Uniti e viceversa.

Arturo si è esibito con orchestre e gruppi, tra cui la sua Afro Latin Jazz Orchestra e il sestetto Arturo O'Farrill Sextet, oltre che con altre orchestre ed ensemble negli Stati Uniti, in Europa, Russia, Australia e Sud America.

Arturo è un appassionato sostenitore di tutte le arti. Si è esibito con il Ballet Hispanico e con la Malpaso Dance Company, per la quale ha realizzato tre balletti. Il repertorio della Alvin Ailey Dance Company include un balletto dal titolo "Open Door", con coreografie di Ron Brown per numerose composizioni e registrazioni di Arturo. La Evidence Dance Company di Ron Brown ha incaricato Arturo della composizione di New Conversations, la cui prima rappresentazione si è tenuta nell'estate del 2018 presso il centro Jacob's Pillow di Becket, nel Massachusetts.

Arturo ha scritto brani per enti e istituzioni varie, tra cui Meet the Composer, Jazz at Lincoln Center, The Philadelphia Music Project, The Apollo Theater, Symphony Space, the Bronx Museum of the Arts, the Young Peoples Chorus of New York, la Columbia University e il New York State Council on the Arts.



The Afro Latin Jazz Orchestra

S uite di Arturo particolarmente apprezzata e ben recensita tratta dall'album *CUBA: The Conversation Continues* (Motéma), si è aggiudicata il Grammy Award 2016 quale migliore composizione strumentale, oltre al Latin Grammy Award 2016 quale migliore album di jazz latino. Il suo formidabile brano *Three Revolutions* tratto dall'album *Familia-Tribute to Chico and Bebo* si è aggiudicato il Grammy Award 2018 (il suo sesto Grammy) quale migliore composizione strumentale. L'album *Four Questions* (ZOHO) è stato il primo ad includere esclusivamente composizioni originali, tra cui il brano che dà il titolo all'album che ha visto la partecipazione del brillante oratore Cornel West. L'album si è aggiudicato il Grammy Award 2021. Inoltre il suo album con la Afro Latin Jazz Orchestra *Fandango at the Wall in New York* si è aggiudicato un ulteriore Grammy Award per il 2023. Arturo è stato artista residente per The Greene Space a New York, esibendosi in una serie di quattro concerti intitolata *Radical Acts and Musical Deviancy*, per la quale ha realizzato una nuova composizione. Nel 2020 i concerti settimanali di Arturo con la Afro Latin Jazz Orchestra intitolati *Virtual Birdland* si sono posizionati in testa alla classifica *10 Best Quarantine Concerts* pubblicata sul New York Times. Arturo è professore di Global Jazz Studies e Assistente Decano in materia di equità, diversità e inclusione presso l'Università della California, Los Angeles (UCLA). È stato più volte nominato Steinway Artist ed è attualmente Recording Artist per la Blue Note Records.

Sabato 29 giugno

ore 17.00 | TEATRO CUCINELLI

SIPARIO, MAESTRO

Incontri d'autore

Roberto Giordano pianoforte

ore 18.00 | ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

Gershwin & Co

La nascita del musical americano a partire da colui che ne viene definito l'ideatore. La Broadway degli anni 20 e 30, raccontata a sole voci

Cherries on a swing set

ore 18.30 | CHIESA SAN BARTOLOMEO

L'ORGANO RITROVATO

...in chordis...

Nicolò Antonio Sari organo

ore 19.30 | GIARDINO DEGLI ULIVI

APERITIVO IN MUSICA

American Pie

Il sogno a stelle e strisce conquista il mondo: dall'immediato dopoguerra ai giorni nostri, tra black music e pop

Cherries on a swing set

ore 20.00 | PIAZZA DEL CASTELLO

MUSICA IN PIAZZETTA

American Dream

L'idea dell'America, di chi l'ha sognata, di chi l'ha raccontata, di chi l'ha amata

Nahars Piano Trio

ore 21.15 | ANFITEATRO

CONCERTO SOTTO LE STELLE

Una guerra

Un racconto ispirato dal Decamerone di Michele Santeramo

Anna Foglietta voce recitante

Francesco Mariozzi violoncello

Incontri d'autore

Roberto Giordano pianoforte

SIPARIO, MAESTRO

- F. CHOPIN (1810-1849) Ballade Op. 38
- S. BARBER (1910 1981) Ballade Op. 46
- F. CHOPIN (1810-1849) Ballade Op. 47
- S. BARBER (1910 1981) Nocturne Op. 33
- F. CHOPIN (1810-1849) Ballade Op. 52



Roberto Giordano

Si rivela all'attenzione della critica internazionale e delle maggiori istituzioni concertistiche del mondo nel 2003, a 22 anni, con il suo premio al *Concours Musical International Reine Elisabeth de Belgique* di Bruxelles. "Pianista eccellente, di grande classe ed eleganza", "Virtuoso senza pari", "Musicista raffinato e sensuale", "Poeta del pianoforte", sono alcune delle espressioni con le quali Roberto Giordano è unanimemente descritto dalla critica.

Classe 1981, Roberto Giordano si diploma a diciotto anni all'Ecole Normale de Musique "A. Cortot" di Parigi con l'unanimità e le felicitazioni della giuria e al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Nel 2007 consegue il diploma all'Accademia Pianistica di Imola, con il titolo onorifico di Master. Qui è allievo di Leonid Margarius (allievo di Regina Horowitz), che Roberto Giordano considera la personalità più influente nella sua formazione musicale. A Imola segue anche i corsi di Piero Rattalino e conosce Vladimir Ashkenazy che rimane "impressionato dalle sue abilità virtuosistiche". Dal 2015 è chiamato a ricoprire la cattedra di docente dell'Accademia e nel 2017 ne assume la vicedirezione, fino al 2022. Tra le sale e gli enti concertistici che lo hanno ospitato si ricordano solo tra i più importanti: Teatro alla Scala di Milano, Palais Des Beaux Arts di Bruxelles, Teatro dell'Hermitage di S. Pietroburgo, Konzerthaus di Berlino, Mozarteum di Salisburgo, Great National Theater (NCPA) e Forbidden City Concerthall di Pechino, Xi'an Concerthall - Cina, Teatro dal Verme e Teatro Manzoni di Milano, Minato Mirai Hall di Yokohama, Seoul Arts Center in Corea del Sud, Theater an der Wien di Vienna, Palau de la Musica Català di Barcellona, Wrocław Philharmonia - Polonia, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Politeama Garibaldi di Palermo, Filarmonica Romana, Istanbul Music Festival, Festival MiTo, Ravellofestival, Asia Performing Arts Festival in Corea del Sud, Settimane Musicali di Stresa, Pomeriggi Musicali di Milano, Brooklyn Friends of Chamber Music di New York e molti altri.

Gershwin & Co

La nascita del musical americano a partire da colui che ne viene definito l'ideatore. La Broadway degli anni 20 e 30, raccontata a sole voci

Cherries on a swing set

Sara Paragiani
Veronica Troscia
Chiara Dragoni
Davide Simoncini
Daniele Batella
Stefano Benini

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

- G. GERSHWIN (1898-1937) The Man I Love
- G. GERSHWIN (1898-1937) Embraceable you
- G. GERSHWIN (1898-1937) I got rhythm
- H. ARLEN (1905-1986) Over the rainbow
- R. RODGER (1902-1979) My funny valentine
- J. MERCER (1909-1976), H. MANCINI (1924-1994) Moonriver



Cherries on a swing set

I Cherries on a swing set sono un gruppo vocale a cappella, formati a Orvieto nel maggio 2009. Hanno debuttato il 15 maggio 2010 al Teatro Santa Cristina di Porano (TR) con lo spettacolo *Cherry Pie*, che di lì a poco sarebbe stato rappresentato in tutta Italia. Con le performance *Controtempo* e *Phoenix, A Cappella Visual Show* hanno catturato l'attenzione di un pubblico più vasto.

Si sono esibiti in numerose rassegne e festival, come: *Venti Ascensionali* (Orvieto 2010), *Incontri Musicali* (Tivoli 2011), *Festa Europea della Musica* (Roma, Palazzo Antici Mattei 2011), *Vocal Night* (Colleferro 2011, 2012), *Vokalfest* (Roma, Stazione Birra 2012, 2013), *Music... Antium* (Anzio, 2012, 2015), *Umbria Folk Festival* (Orvieto 2013 - 2014, 2015), *San Valentino Jazz* (Terni 2014), *Musica Riva festival* (Riva del Garda 2015, 2022), *Disanima Piano* (Mantova, 2015, 2016, 2018), *Sole Voci* (Varese 2015), *Vocalmente* (Fossano 2016), *Winter Vocal Festival* (Pinerolo 2017), *Italian Festival Thailand* (Bangkok 2017), *Moskov a cappella festival* (Mosca 2018), *Villa Solomei Festival* (Perugia 2018, 2020).

Nel 2022 partecipano a *Opera 40*, composizione a più mani di importanti compositori contemporanei interpretata insieme all'Orchestra di Fiati Città di Ferentino con la quale partiranno per una tournée tra Innsbruck (Austria) e Kerkrade (Olanda). Dal 2023 sono direttori artistici e ideatori del *Tuscia Vocal Fest*, un festival che ha lo scopo di valorizzare e promuovere la cultura della musica vocale, in tutte le sue forme.

Nel 2011 hanno partecipato a un workshop tenuto a Firenze dagli Swingle Singers e nel 2016 a Fossano. Nel 2011 hanno vinto il concorso musicale nazionale "Saremo al Centro", a Perugia, nella categoria cover live e nel 2012 hanno partecipato al concorso internazionale *Solevoci*, ambientato a Varese, dove hanno vinto il premio speciale per gli effetti scenici. Nel 2014 sono stati tra i vincitori del premio "Voceania, il continente della vocalità" (Roma) e nel dicembre dello stesso anno hanno ottenuto il secondo posto al *Winter Vocal Festival Contest - Concorso internazionale*, a Pinerolo (TO). I Cherries on a swing set hanno prodotto un album CD: *Across the sky*, novembre 2017, disponibile sulle principali piattaforme online.

...in chordis...

Nicolò Antonio Sari organo

L'ORGANO RITROVATO

G. F. HÄNDEL (1685-1759) Ciaccona in sol maggiore HWV 435
Tre pezzi per orologio musicale

B. PASQUINI (1637-1710) Variazioni per il Paggio Tedesco

M. CORRETTE (1707-1795) Concerto I in sol maggiore
Allegro, Gavotta I, Gavotta II, Allegro



Nicolò Antonio Sari

Nicolò Antonio Sari, veneziano, nato nel 1987, si diploma col massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia, studiando con Elsa Bolzonello Zoya e Roberto Padoin. Numerosi i riconoscimenti in concorsi organistici internazionali: il secondo premio con primo non assegnato al concorso J. P. Sweelinck di Amsterdam, il primo premio ai concorsi internazionali di St. Julien du Sault (Francia), Pistoia, Fano Adriano, Muzzana del Turgnano e Varzi. Altri riconoscimenti a Graz, Borca di Cadore... Svolge attività concertistica in Italia e all'estero, ospite di importanti festival. Si è esibito, da solista, con l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra da camera di Ravenna e l'Orchestra di Padova e del Veneto. Nel 2012 ha conseguito il Biennio specialistico in Organo (con Lode) al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza con Roberto Antonello. Nel 2014 il Biennio specialistico in Clavicembalo (con Lode), con Patrizia Marisaldi. È direttore artistico del Festival Organistico Internazionale *Gaetano Callido* di Venezia.

American Pie

*Il sogno a stelle e strisce conquista il mondo:
dall'immediato dopoguerra ai giorni nostri,
tra black music e pop*

Cherries on a swing set

Sara Paragiani
Veronica Troscia
Chiara Dragoni
Davide Simoncini
Daniele Batella
Stefano Benini

APERITIVO IN MUSICA

B. RAM (1907-1991) Only you

B. MERRILL (1921-1998) Mambo italiano

H. STOTHART (1885-1949), H. RUBY (1895-1974) I wanna be loved by you

M. CICCONE (1958), P. LEONARD (1955) La isla bonita

TOTO (1976) Africa

IMAGINE DRAGONS (2008), A. DA KID (1982) Demons

LADY GAGA (1986), B. RICE (1972) Shallow



American Dream

*L'idea dell'America, di chi l'ha sognata,
di chi l'ha raccontata, di chi l'ha amata*

Nahars Piano Trio

Biancamaria Rapaccini violino

Alessandra Montani violoncello

Irene Franceschini pianoforte

MUSICA IN PIAZZETTA

A. DVORAK (1841-1904) dal Piano Trio op. 90 Dumky
Lento maestoso, Allegro quasi doppio movimento

A. BEACH (1867-1944) Trio op. 150
Allegro, Lento espressivo, Presto, Allegro con brio

G. GERSWIN (1898-1937) / M. PONTINI (1964) Porgy's Best
Concert Fantasy da "Porgy and Bess"

P. GRAINGER (1882-1961) Händel in the Strand



Nahars Piano Trio

Nahars dall'originario nome della città da cui le tre musiciste provengono, Terni. Molto altro naturalmente le accomuna. Il sodalizio nasce infatti nel 1995 e fin dal principio si fonda sulla loro forte affinità di intenti artistico-musicali.

Negli anni il trio riceve riconoscimenti in concorsi internazionali, si perfeziona presso l'Accademia di Imola, suona per associazioni concertistiche di rilievo presentando anche prime esecuzioni di compositori contemporanei quali Silvia Colasanti, Enrico Marocchini, Guido Baggiani, Antonio D'Antò. Dopo qualche anno di pausa tornano a suonare insieme con sempre maggiore amore per la musica da camera, rafforzate dalla amicizia profonda, dalle successive esperienze artistiche individuali (Biancamaria e Alessandra per 15 anni nel Quartetto di Roma) che le hanno portate ad esibirsi in Germania, Spagna, Olanda, Russia, Stati Uniti e Giappone, dall'impegno nell'attività didattica e non ultimo dalla comune convinzione della inestimabile ricchezza che la musica può regalare.

Una guerra

*Un racconto ispirato dal Decamerone
di Michele Santeramo*

Anna Foglietta voce recitante
Francesco Mariozzi violoncello
testo a cura di **Michele Santeramo**
musiche originali di **Francesco Mariozzi**

CONCERTO SOTTO LE STELLE

Per natura resto fedele alle mie emozioni e se c'è qualcosa che mi fa palpitare il petto tendo a dargli ascolto. "Una Guerra" è un testo a cui rimango fedele e che a distanza di anni mi fa tremare ancora i polsi. Affronta un argomento importante e sempre attuale, che è quello del migrante in viaggio in cerca di una vita degna di definirsi tale, e che incontra lungo il suo cammino delle avversità ignote e spietate. In questo caso precipua la protagonista è una madre, come me, con due figli al seguito e che tenta la strada ignota della fortuna, intraprendendo un viaggio, spaventoso, che è comunque meglio del restare. Ma protagonista è anche una barca, il mare, e la voce della gente inascoltata e invisita. Protagonista è la vita che reclama attenzione e rispetto, e che nonostante tutto vince sempre sulla morte.

Spero che abbiate voglia di restare in ascolto di questa storia, e di tutte le storie che contiene, anche nei giorni a seguire, e che proviate il desiderio di trasformare questo sentire in sostanza, dandogli una forma, qualunque essa sia, ma che volga al bene di tutti gli inascoltati e invisiti.

Spesso mi domandano cosa significhi per me essere "umani". Rispondo: considerare il mio viaggio come il viaggio di tutti e il viaggio di tutti come il mio. In conclusione consentitemi di ringraziare la Famiglia Cucinelli per avere accolto "Una Guerra" fin da subito e per la profonda e comune corresponsabilità sul nostro stare al mondo.

Anna Foglietta



Anna Foglietta

Anna Foglietta nasce a Roma nel 1978. La svolta nella sua carriera arriva nel 2011 quando interpreta Eva in *Nessuno mi può giudicare* di Massimiliano Bruno, ruolo che le vale la candidatura ai premi David di Donatello e ai Nastri d'Argento.

Nel 2016 recita in *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese e successivamente *La mafia uccide solo d'estate*, serie tv Rai che le fa vincere il Premio Internazionale Flaiano.

Nel 2019 vince il Premio Nastro d'Argento come miglior attrice protagonista per *Un giorno all'improvviso* di Ciro d'Emilio. Negli ultimi anni, Anna ha preso parte a diversi progetti cinematografici e televisivi tra cui *DNA-Decisamente non adatti*, *Il talento del calabrone*, *Alfredino*, *una storia italiana*, *Blackout love*, *Trafficante di virus*.

Oltre alla sua carriera come attrice, nel 2020 è stata la madrina della 77esima edizione del Festival del Cinema di Venezia.

Nel 2023 l'abbiamo vista nel film *Elf me* e nella serie *Everybody loves diamonds* su Prime Video e nei film *I migliori giorni* e *I peggiori giorni* diretti da Edoardo Leo e Massimiliano Bruno e torneremo a vederla presto nel prossimo film di Paolo Costella come protagonista.

È inoltre fondatrice e presidente della onlus *Every Child is my Child*, impegnata nel sociale a sostegno dei bambini e delle famiglie più deboli.



Francesco Mariozzi

Figlio d'arte, si è diplomato in violoncello il 28/10/1996 presso il conservatorio N. Piccinni di Bari con il massimo dei voti sotto la guida del M° N. Sarpe.

Ha continuato i suoi studi alla Hochschule für Musik di Würzburg conseguendo la Meisterklassendiplom con il Maestro J. Metzger; si è perfezionato con artisti prestigiosi come Maisky, Gutman, Geringas, Perényi, Meunieur, Palm, nonché presso importanti accademie quali "Stauffer" di Cremona, Università di Mainz, l'Accademia Chigiana di Siena, Hochschule di Vienna.

Dal 2007 al 2012 è stato primo violoncello presso il Teatro Massimo Bellini di Catania, è stato spesso primo violoncello ospite presso il Teatro S. Carlo di Napoli, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, il Teatro Regio di Parma e l'Orchestra sinfonica di Roma e del Lazio.

Collabora con gli attori Claudio Santamaria, Anna Foglietta, Marco D'Amore, esibendosi in importanti festival teatrali.

In passato ha collaborato con altre importanti istituzioni, quali l'Orchestra Santa Cecilia di Roma e la prestigiosa Orchestra Filarmonica "Arturo Toscanini", diretta da Lorin Maazel, nella quale ha ricoperto il ruolo di primo violoncello.

È ospite, sia come solista che come camerista, di prestigiose istituzioni musicali e straniere come la Società del Quartetto di Firenze, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, l'Institut Culturel Italien de Montreal, gli incontri Musicali di Fiesole, il Festival delle Nazioni di Portogruaro, il Festival di Pomposa, l'Associazione Filarmonica Umbra, a Marzo 2019 suonerà come solista nella famosa sala Carnegie Hall di NY, spesso suona in duo con il pianista Bruno Canino.

È direttore artistico del Festival delle Città Medievali (Roma e Lazio). Ha inoltre effettuato diverse registrazioni per Radio Vaticana.

Il M° Mariozzi oltre ai concerti e all'insegnamento si dedica alla composizione. Si è laureato in Violoncello e Composizione al Hochschule für Musik di Würzburg Frankfurt am Main (Germania).



Domenica 30 giugno

ore 11.00 | CHIESA SAN BARTOLOMEO

Messa degli artisti

The New York City Gospel Choir

ore 17.00 | TEATRO CUCINELLI

SIPARIO, MAESTRO

Il sogno americano

Quartetto delle Marche

ore 18.00 | ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

West Side Story

Billi Brass Quintet

ore 18.30 | CHIESA SAN BARTOLOMEO

L'ORGANO RITROVATO

...et organo...

Donato Cuzzato organo

ore 19.30 | GIARDINO DEGLI ULIVI

APERITIVO IN MUSICA

Fly me to the moon

Billi Brass Quintet

ore 20.00 | PIAZZA DEL CASTELLO

MUSICA IN PIAZZETTA

Dancers in Love

Le composizioni di Duke Ellington per voce lirica

Arundo Donax

Federica Raja soprano

ore 21.15 | ANFITEATRO

CONCERTO SOTTO LE STELLE

W.A. Mozart:

Messa dell'incoronazione KV 317

Coro Canticum Novum

Accademia Hermans

Lucia Casagrande Raffi soprano

Chiara Giudice mezzosoprano

Alessandro Fiocchetti tenore

Ferruccio Finetti basso

Fabio Ciofini direttore

Messa degli artisti

The New York City Gospel Choir

MESSA DEGLI ARTISTI



Il grande Burt Bacharach ha scritto un capolavoro musicale che recita:
What the world needs now, is love sweet love!
 (Ciò di cui il mondo ha bisogno ora, è amore dolce amore)



The New York City Gospel Choir

Il New York City Gospel Choir è il principale coro contemporaneo di New York, composto dai migliori cantanti di New York, tutti professionisti che sono apparsi e hanno registrato con il Who's Who dell'industria musicale, tra cui Stevie Wonder, Whitney Houston, Roberta Flack, Freddie Jackson, Michael Jackson, Donnie McClurkin, Hezekiah Walker, Aretha Franklin e innumerevoli altri. Il NYC Gospel Choir è stato ospite di MTV, della crociera Spirit of New York ed è stato inserito nella rivista Vogue Italia come il coro più bello e alla moda di tutti i tempi!

Un momento importante per il NYC Gospel Choir è stato fare da gruppo spalla per Sir Paul McCartney e Bon Jovi a New York. Hanno condiviso il palco con Wyclef Jean, Kool and the Gang, Billy Eilish e Andy Cohen. Sono stati anche il coro selezionato per l'evento *TiQany & Co. Holiday Window Event* con la vincitrice del Golden Globe e del Premio Oscar, Reese Witherspoon.

Il gruppo è stato recentemente ospite di Pharell Williams, Shawn Mendes, Jim O'Heir, Melissa Joan Hart e altri ancora.

Il NYC Gospel Choir presenta il meglio della musica gospel classica, della musica contemporanea e di altre musiche corali e appare in festival, tour internazionali, concerti, spettacoli, eventi aziendali, matrimoni ed eventi privati.

Il sogno americano

Quartetto delle Marche

David Taglioni violino I

Giuditta Longo violino II

Aurelio Venanzi viola

Andrea Agostinelli violoncello

SIPARIO, MAESTRO

A. DVORAK (1841-1904) Quartetto n. 12 in Fa Magg.

Op 96 "Americano"

Allegro ma non troppo, Lento, Molto vivace, Finale

S. BARBER (1910-1981) Quartetto Op 11

Molto Allegro e Appassionato, Adagio, Molto Allegro



Quartetto delle Marche

Il Quartetto delle Marche nasce nel 2009 dalla passione che i suoi quattro componenti hanno sempre nutrito per il Quartetto d'Archi, formazione considerata la regina della musica da camera.

I suoi componenti vantano una intensa attività concertistica in varie formazioni, dal duo al sestetto; alla musica da camera hanno da sempre affiancato collaborazioni con orchestre come l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, l'Orchestra del Petruzzelli di Bari, l'Orchestra da Camera di Mantova, i Solisti di Pavia, i Solisti Aquilani, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, l'Orchestra Internazionale d'Italia, l'Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro, l'Orchestra Verdi di Milano, l'Orchestra da Camera di Bologna dove spesso hanno ricoperto il ruolo di prime parti. Il Quartetto delle Marche affronta il vasto repertorio con umiltà e devozione, arricchendo spesso le esecuzioni con idee nuove frutto di una ricerca musicale costante e appassionata. L'intento è quello di contribuire alla più ampia diffusione della musica quartettistica nello spirito della condivisione e del coinvolgimento emotivo.

Fanno anche parte del repertorio del Quartetto pagine di autori marchigiani dimenticati, ma che hanno operato in tutta Europa come Venanzio Rauzzini, Luigi Tomasini e Lino Liviabella.

Il Quartetto delle Marche è presente nelle stagioni concertistiche delle più importanti associazioni musicali, riscuotendo sempre consensi di pubblico e di critica.

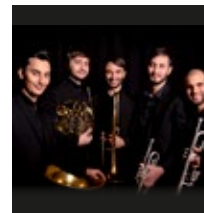
West Side Story

Billi Brass Quintet

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

TRADIZIONALE *Just a closer walk*

L. BERNSTEIN (1918-1990) *West Side Story*
Prologue, Something's coming, Maria, Tonight, America,
One hand one heart, I feel pretty



Billi Brass Quintet

Il Billi Brass Quintet, fondato nel 2012, vince il primo premio all'8° *Concorso Internazionale Giovani Musicisti città di Treviso* (2016) e nel 2019 viene selezionato per la fase finale del *PJIBEC al Royal Northern College of Music di Manchester* (UK). Fin dagli esordi il gruppo propone sonorizzazioni inedite per cortometraggi muti della prima metà del '900, commissionate ad importanti compositori, quali *David Short* e *Mark Hamlyn*. Il gruppo vanta molte partecipazioni a festival e concorsi, sia in Italia che all'estero, fra i quali: Festival dei 2 Mondi di Spoleto, Stresa Festival, Festival delle Nazioni, Prix Italia 2018 (Capri, concerto trasmesso in diretta da Rai Radio Classica), Chigiana Festival (Siena), Festival Atlante Sonoro (Roma), Giardini La Mortella (Ischia, NA) Eolie in Classico (Messina), XVI Puppet Festival (Varna, Bulgaria) e Festival Maurice André (Saint - André - Capcèze, Francia).

...et organo...

Donato Cuzzato organo

L'ORGANO RITROVATO

G. PICCHI (1572-1643) Tre balli:
Ballo ditto il Stefanin
Todesca
Ballo ditto il Picchi

G. PES CETTI (1704-1766) Sonata in do minore
Allegro, Moderato, Presto

B. GALUPPI (1706-1785) Sonata seconda
Andantino, Allegro



Donato Cuzzato

Donato Cuzzato, organista concertista internazionale con più di mille concerti eseguiti in tutta Europa e USA, è nato a Treviso. Ha studiato al Conservatorio “G. Frescobaldi” di Ferrara Organo e Composizione Organistica con Liliana Medici Turrini, Composizione Principale con Bruno Coltro e Improvvisazione Organistica con Günther Kaunzinger presso la Scuola Superiore d’Organo all’Università di Würzburg (Germania).

Tournée negli USA nelle città di Atlanta, Atlantic City, Baltimora, Boston, Chicago, Cincinnati, Cleveland, Charlotte, Detroit, Hartford, New York, Pittsburgh, Philadelphia, Richmond, Salt Lake City, Louisville, Washington DC per citarne alcune, e recitals nelle più grandi cattedrali gotiche del mondo come quelle di Bourges, Chartres, Colonia e Siviglia, ed ancora nelle cattedrali di Amburgo, Budapest, Bratislava, Bruxelles, Copenaghen, Helsinki, Losanna, Malta, Norimberga (Frau Kirke), Oslo, Stoccolma, Varsavia, etc. Concerti nei più prestigiosi festivals organistici internazionali in Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Irlanda, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria e USA.

Fly me to the moon

Billi Brass Quintet

APERITIVO IN MUSICA

D. SHORT (1951) Tango

G. GERSHWIN (1898-1937) Four hits for five, by George!

D. ELLINGTON (1899-1974) Mood Indigo

D. ELLINGTON (1899-1974) It don't mean

B. HOWARD (1915-2004) Fly me to the Moon

L. BERNSTEIN (1918-1990) Somewhere



Dancers in love

Le composizioni di Duke Ellington per voce lirica

Arundo Donax

Pasquale Laino sax

Pietro Tonolo sax

Mario Raja sax

Rossano Emili sax

Federica Raja soprano

MUSICA IN PIAZZETTA

D. ELLINGTON (1899-1974) Dancers In Love

D. ELLINGTON Meditation

D. ELLINGTON, B. STRAYHORN (1915-1967) Sonnet For Caesar

D. ELLINGTON, B. STRAYHORN The Star-Crossed Lovers

D. ELLINGTON It Don't Mean a Thing



Arundo Donax

Arundo Donax è il nome scientifico della canna comune, quella con cui si costruisce l'ancia, l'elemento vibrante da cui il sassofono prende voce. Il quartetto che porta questo nome è nato all'inizio degli anni Novanta e da subito ha cercato di coltivare sia l'improvvisazione sia la scrittura, spaziando dal jazz alla letteratura contemporanea e alla produzione di musica originale concepita in vista di progetti specifici.

La formazione ha inciso finora tre dischi: *C'era una volta*, dedicato al mondo dell'infanzia, *Arundo Donax*, con brani di autori come Carlo Boccadoro e Carla Bley, *Dancers in Love*, con arrangiamenti di musica di Duke Ellington e Billy Strayhorn.

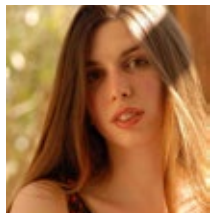
Il programma del concerto prende spunto dai brani contenuti nel disco *Dancers in Love*, che si basa su musica di Duke Ellington e Billy Strayhorn appositamente arrangiata dai componenti di Arundo Donax per la formazione del quartetto di sassofoni. A questi brani si aggiungono, sempre in arrangiamento originale, alcuni di quelli che Ellington ha composto pensando al canto di una voce non jazzistica, ma più vicina all'impostazione lirica. A completare il concerto, come d'abitudine per Arundo Donax, anche musica originale scritta dai componenti del gruppo.

Pasquale Laino polistrumentista e specialista del sax soprano, ha avuto collaborazioni in ambiti diversissimi, dall'orchestra sinfonica alla musica pop, dalle big band di jazz alla musica contemporanea. Ha suonato per anni con Mango, Matia Bazar, Carmen Consoli. È sax solista in moltissime colonne sonore, come *Il Commissario Montalbano*, *Mio fratello è figlio unico*, *Habemus Papam*. Dal '96 lavora col gruppo "Klezroyim", con cui ha suonato in tutto il mondo. Ha partecipato a spettacoli teatrali, televisivi e radiofonici come strumentista e compositore (fra gli altri con Carlo Cecchi, Paolo Rossi, Vincenzo Cerami, Ascanio Celestini, Marco Presta e Antonello Dose). Ha insegnato in Conservatorio e dal 2004 lavora come compositore per cinema, RAI e Mediaset.

Pietro Tonolo è uno dei più noti sassofonisti di jazz europei. Ha iniziato la sua attività giovanissimo suonando in Europa e in America con le band di Gil Evans e Chet Baker. Ha inciso un centinaio di CD come sideman e a suo nome, ottenendo ampi successi e riconoscimenti. Ha collaborato con molti tra i principali jazzisti italiani (Franco D'Andrea, Massimo Urbani, Enrico Rava, Rita Marcotulli, Danilo Rea, Roberto Gatto) ed europei (Aldo Romano, Tony Oxley, Henri Texier, col quale ha effettuato tournée in Oriente, Africa e America Latina). Ha suonato regolarmente con musicisti come Lee Konitz, Steve Lacy, Joe Lovano, Joe Chambers, Gil Goldstein, Steve Swallow, Paul Motian (del cui "Electric Bebop Band" ha fatto parte) ed è uno dei musicisti italiani che godono della più alta considerazione presso i colleghi d'oltreoceano. Ha inoltre lavorato con numerosi gruppi di musica contemporanea, tra i quali Ex Novo Ensemble di Claudio Ambrosini, Laboratorio Novamusica di Giovanni Mancuso, Next Time Ensemble di Danilo Grassi e il gruppo milanese Sentieri Selvaggi e con l'Orchestra di Padova e del veneto e i Virtuosi italiani.

Mario Raja sassofonista, compositore e arrangiatore. Attivo da anni nei contesti musicali più diversi, dal quartetto jazz all'orchestra sinfonica. Ha collaborato con musicisti come Mel Lewis, Bob Brookmeyer, Joe Chambers, Luciano Berio, Jerry Lewis, George Pretre, Stewie Wonder, Massimo Urbani, Sal Nistico, Giuseppe Sinopoli. È stato primo sax tenore dell'orchestra della RAI di Roma. Dirige dal 1988 la "Mario Raja Big Bang" di cui hanno fatto parte alcuni dei migliori jazzisti italiani, da Paolo Fresu a Danilo Rea. Nel '97 e '98 è stato direttore dell'orchestra nazionale di jazz dell'AMJ. Dal 2007 è direttore della "Orchestra Napoletana di Jazz" per la quale ha collaborato con musicisti come Joe Lovano, Archie Shepp, Randy Weston, Enzo Avitabile. Dirige l'Orchestra Giovanile di Jazz della Scuola di Testaccio di Roma con cui ha preparato una sonorizzazione del film "Inferno" del 1911 in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante. Insegna al Conservatorio di Perugia.

Rossano Emili Sassofonista, arrangiatore, compositore, è attivo dagli anni Novanta sia nel mondo della musica "colta" - con l'Orchestra Sinfonica della Rai, l'Accademia Filarmonica Romana, Louis Andriessen e gli ensembles Sentieri Selvaggi, l'Artisanant Furiex e Parco Della Musica Contemporanea - che nella scena jazzistica - collaborando, tra gli altri, con Kenny Wheeler, Paul Motian, Willem Breuker, Lee Konitz, Bob Brookmeyer, Uri Caine, Joe Chambers, John Taylor, Ethan Iverson, la Lydian Sound Orchestra, Barga Jazz Big Band, Umbria Jazz Orchestra e molte formazioni italiane. Ha al suo attivo oltre quaranta incisioni discografiche e si è esibito nei più importanti festival jazz italiani ed europei, tra i quali Umbria Jazz, Manchester Jazz Festival, Banlieus Blues, Grenoble Jazz Festival, Time in Jazz, Roccella Jonica Jazz Festival, Nis Jazz Festival, Bath International Music Festival. È titolare della cattedra di Sassofono classico presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.



Federica Raja

Si è laureata col massimo dei voti al Conservatorio di Musica “F. Morlacchi” di Perugia con Michela Sburlati. Ha seguito corsi di perfezionamento con Mietta Sighele, Barbara Frittoli, Ian Bostridge e Mariangela Sicilia. Ha interpretato ruoli quali Lauretta nel *Gianni Schicchi* (Wexford Opera Festival), Liù nella *Turandot* (Teatro San Carlo di Napoli, Musikalische Komödie di Leipsig e altri), Adina nell’*Elisir d’amore*, Susanna in *Le nozze di Figaro*, Ännchen in *Der Freischütz*, Gretel e Sandmann in *Hänsel und Gretel*, Belinda in *Dido and Aeneas*. Molto attiva anche nell’ambito della musica da camera e sacra (soprano solista nella *Missa Solemnis* di Beethoven con il “Cremona Antiqua Ensemble” di Antonio Greco, *Stabat Mater* di Pergolesi, *Membra Jesu Nostri Buxtehude*, *Laudes evangelii* di Bucchi). Con il quartetto di sassofoni Arundo Donax si è esibita per i concerti del Quirinale in diretta su Radio Tre. Nel 2021 è risultata tra i vincitori del “Concorso Lirico Internazionale Riccardo Zandonai” e nel 2023 ha ottenuto il Premio Donizetti al “Concorso Internazionale Claudio Desderi”. Come corista ha partecipato a numerosi concerti diretti da Riccardo Muti (*Macbeth* di Verdi, *Nona sinfonia* di Beethoven, *Nabucco* di Verdi, *Requiem* di Verdi).



W.A. Mozart: Messa dell'incoronazione KV 317

Coro Canticum Novum

Accademia Hermans

Lucia Casagrande Raffi soprano

Chiara Giudice mezzosoprano

Alessandro Fiocchetti tenore

Ferruccio Finetti basso

Fabio Ciofini direttore

CONCERTO SOTTO LE STELLE

REGINA COELI KV 108 per soprano, coro e orchestra

Regina coeli - *Allegro*

Quia quem meruisti - *Tempo moderato*

Ora pro nobis - *Adagio un poco Andante*

Alleluia - *Allegro*

EXULTATE, JUBILATE KV 165 per soprano e orchestra

Allegro, Recitativo, Andante, Molto Allegro

MESSA DELL'INCORONAZIONE KV 317 per soli, coro e orchestra

Kyrie

Gloria

Sonata da chiesa KV 329

Credo

Sanctus

Benedictus

Agnus Dei



Accademia Hermans

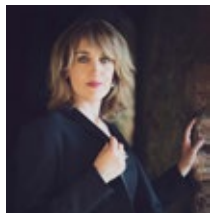
L'Accademia Barocca Willelm Hermans si è costituita in associazione nell'ottobre del 2000 ed è formata da strumentisti e cantanti specializzati nell'esecuzione di musica antica con diverse opportunità di variazione a seconda del repertorio. I musicisti dell'Accademia vantano molteplici esperienze professionali sia in Italia che all'estero ed hanno avuto modo di distinguersi in Festival e Concorsi prestigiosi evidenziando spiccate doti musicali ed interpretative. Il linguaggio sviluppato dal gruppo è il risultato del giusto equilibrio tra la conoscenza della prassi esecutiva per la musica antica e l'esperienza interpretativa dei singoli strumentisti. L'Accademia Hermans ha registrato numerosi CD per diverse etichette discografiche quali Bongiovanni, Tactus, La Bottega Discantica, Brilliant Class (Olanda), Glossa (Spagna), avvalendosi della partecipazione di illustri solisti tra i quali Roberta Invernizzi, Bart Van Oort, Mauro Borgioni, Enrico Gatti, Gloria Banditelli. Svolge un'intensa attività artistica sul territorio umbro, registrando CD in luoghi storici (palazzi e chiese), organizzando festival e concerti, cura la direzione artistica dell'Hermans Festival - concerti d'organo e di musica antica - e, dalla Stagione 2010/11, è Orchestra residente del Teatro Cucinelli a Solomeo di Corciano (PG). Si esibisce nelle migliori Stagioni musicali nazionali ed è stata invitata a suonare per Festival internazionali in U.S.A., Canada, Messico, Giappone, Finlandia, Estonia, Polonia, Danimarca, Olanda, Germania, Serbia e Russia.



Canticum Novum

Il Coro Canticum Novum di Solomeo nasce verso la fine del 1986 in occasione delle festività natalizie su iniziativa di Don Alberto Seri e sull'entusiasmo di un piccolo gruppo di ragazzi appassionati di musica. L'idea di Don Alberto unitamente alla sua capacità coinvolgente hanno costituito un punto di aggregazione tale che, in poco tempo, il piccolo gruppo si è arricchito di un folto numero di persone, la maggioranza delle quali provenienti da paesi limitrofi. Affidata la direzione nei primi mesi del 1994 all'attuale direttore (Fabio Ciofini), prima di affrontare un'intensa attività concertistica, il Coro ha dedicato circa un anno ad un approfondito studio e ad una attenta ricerca del repertorio, evidenziando una naturale predilezione verso la polifonia rinascimentale e classica, senza però trascurare elaborazioni di canti popolari, negro spirituals, gospels e musica di autori moderni e contemporanei. Attento alla ricerca timbrica e ad un'accurata interpretazione del testo musicale, il Coro, composto da circa 25 elementi, ha preso parte a diverse rassegne corali: tra queste spiccano le partecipazioni a *Natale in Coro*, alla Rassegna nazionale *Appuntamenti Polifonici Natalizi*, all'*Agosto Corcianese* e al *Festival internazionale della Pace* di Assisi. Ha in repertorio diverse opere per Coro ed Orchestra (Bach, Buxtehude, Telemann, Händel, Mozart, Faurè, Rheinberger e Dvorak) eseguite nell'ambito di importanti Festival e Stagioni concertistiche. Ha effettuato tournée in Germania, Francia, Ungheria e Cecoslovacchia. Nel 1996 ha vinto la sezione "musica profana" della Rassegna-Concorso *In Coro*. Dal 1999 l'omonima Associazione organizza il Festival *Villa Solomei*.





Lucia Casagrande Raffi

Nata a Gubbio (PG), si laurea prima in Canto e successivamente in Didattica della Musica con il massimo dei voti presso il Conservatorio “F. Morlacchi” di Perugia. Consegue la laurea specialistica di II Livello in Canto indirizzo interpretativo-compositivo con centodieci e lode.

Debutta a ventuno anni al *XXIV Cantiere Internazionale D'Arte di Montepulciano* esibendosi da anni sia in Italia che all'estero in ambito operistico, sacro, oratoriale e sinfonico. Nel 2010 è al premio *Beniamino Gigli* di Helsinki presso l'Accademia Sibelius.

Si specializza successivamente nel repertorio barocco perfezionandosi con Claudine Ansermet, Gloria Banditelli e Roberta Invernizzi, collaborando con influenti musicisti del settore e importanti formazioni cameristiche come: Accademia Hermans, Solisti Aquilani, Orchestra da Camera di Perugia, Accademia degli Unisoni, Roma Barocca Ensemble, Ensemble Strumentale della Cappella Musicale S. Petronio. Sempre più raffinata interprete del repertorio settecentesco, è ospite di prestigiosi festival e rassegne come *Hermans Festival, Antigua Festival, Festival Euro Mediterraneo, Antichi Organi, Corti Chiese e Cortili, Camerino Festival, Festival Villa Solomei, Barattelli Concerti, Sagra Musicale Umbra, Festival Arti in Movimento, Todi Festival, Perdonanza Celestiniana, Artem Festival, Anghiari Festival, Terra D'Organi Antichi, Filarmonica Umbra*. Ha inciso per *Bottega Discantica, Bongiovanni, Da Vinci, Sheva, Brilliant Classic*.



Chiara Giudice

Diplomata in Pianoforte e Canto al conservatorio “F. Morlacchi” di Perugia, si è perfezionata con importanti nomi del panorama lirico internazionale: Claudio Desderi, Renato Bruson, Luciana D'Intino, Daniela Dessì, Fabio Armiliato.

Ha debuttato con il Teatro Lirico di Spoleto nel ruolo di Barbarina e dal 2003 ha incrementato la sua attività concertistica sia in ambito sacro che operistico. Al suo attivo numerosi ruoli che spaziano da Mozart a Puccini (Berta nel *Barbiere di Siviglia*, Contessa delle *Nozze di Figaro*, Donna Elvira nel *Don Giovanni*, Dorabella e Despina nel *Così fan Tutte*; Serpina ne la *Serva Padrona*; Musetta e Mimì nella *Bohème* diretta dai maestri C. Desderi, Daniele Agiman, Stefano Seghedoni, Marco Moresco e Dian Tchobanov, Nedda ne *I pagliacci*; Alice nel *Falstaff* di G. Verdi a fianco del grande baritono Renato Bruson e diretta da Marco Boemi al Teatro F. Cilea, Suor Angelica, Santuzza nella *Cavalleria Rusticana*). Nel 2010 ha eseguito il *Requiem* di Mozart come solista in presenza del Santo Padre a Castelgandolfo.

Ha debuttato nella *Tosca* di G. Puccini con la regia di Antonello Madau Diaz. Ha collaborato con l'IIC a Tunisi e si è esibita in importanti città negli Usa e in Olanda. Si è perfezionata con i celebri soprano Daniela Dessì e Luisa Maragliano e il tenore Fabio Armiliato.

Svolge anche attività didattica affiancando grandi artisti ed è docente in prestigiose Accademie liriche.



Alessandro Fiocchetti

Alessandro Fiocchetti, Tenore, studia canto prima all'istituto Giulio Briccialdi di Terni con Ambra Vespasiani e poi al conservatorio di Santa Cecilia a Roma dove, nel 2021, si laurea col massimo dei voti, sotto la guida di Amelia Felle. Vince nel 2014 il premio ex aequo al concorso internazionale di canto lirico Fausto Ricci di Viterbo e nel 2022 è finalista al concorso "Voci in Varcaccia" della RAI.

Debutta nel 2009 come Paolino ne *Il matrimonio segreto* di Cimarosa al Teatro Bonci di Cesena. Nel 2018 frequenta il corso di avviamento al debutto del Teatro Lirico Sperimentale A. Belli di Spoleto cantando Ramiro ne *La Cenerentola* di Rossini e Ke-ki-ka-ko in *Ba-ta-clan* di Offenbach. L'anno seguente interpreta Alfredo in *Traviata* al teatro dell'Unione di Viterbo, Ernesto in *Don Pasquale* al Teatro Gentile di Fabriano e al Teatro Ventidio Basso di Ascoli, Nemorino in *Elisir d'amore* per il progetto "Europaincanto" e Mercurio in *Il giudizio di Paride* di Marcello Panni, diretto dall'autore al Teatro Palladium di Roma. Nel 2020 canta Fe-ni-Han in *Ba-ta-clan* di Offenbach al Luglio musicale Trapanese e Rodolfo ne *La Bohème* nel film realizzato per "Magia dell'Opera" dall'Associazione Tito Gobbi. L'anno seguente è Gerardo in *Gianni Schicchi* al Teatro delle Muse di Ancona. Solista nei *Liebesliederwalzer* di Brahms con Michele Campanella e Monica Leone a Osimo, Asolo, Monfalcone, canta con l'orchestra filarmonica Marchigiana alle Muse di Ancona e all'Arena Gigli di Porto Recanati. Prende parte al concerto Elio nella Vienna di Beethoven con Elio e le Storie Tese ad Enna. Nel 2023 canta Arlecchino in *Pagliacci* di R. Leoncavallo presso il Teatro Traiano di Civitavecchia, Sacerdote ed Armigero nella produzione di *Flauto Magico* al Teatro delle Muse di Ancona. Attualmente si perfeziona presso l'Accademia d'Arte Lirica di Osimo.



Ferruccio Finetti

Nato a Fabriano, ha iniziato gli studi di canto presso la scuola di musica "Pergolesi" di Jesi. Inizia subito a lavorare per la stagione lirica del Teatro Pergolesi di Jesi (Italia) debuttando in *Gianni Schicchi*, *Rigoletto*, *La Bohème* e *La Traviata* e cantando decine di titoli con importanti istituzioni corali nazionali e fra l'altro col prestigioso London Symphony Chorus di Londra nel *Fidelio* diretto da Colin Davis. Ha partecipato alla realizzazione del DVD *Le Convenienze e inconvenienze* teatrali di G. Donizetti per Bongiovanni ed ha inciso il *Requiem di Mozart K626* presso l'auditorium *La Gran Guardia* di Verona, riproponendolo poi presso la Chiesa della SS Annunziata di Firenze e la basilica di Santa Maria in Aracoeli a Roma.

Ha realizzato il DVD della *Messa in FA* di J. Poniatowsky esibendosi presso la Westminster Cathedral Hall di Londra e riscuotendo unanimi consensi. Nel 2017 ha iniziato la collaborazione col Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto interpretato con ottimi riscontri il ruolo di Escamillo nella *Carmen* di Bizet, Don Magnifico nella *Cenerentola* di Rossini, Dulcamara nell'*Elisir d'amore* di Donizetti, Sparafucile nel *Rigoletto* di Verdi. Nel 2018/19 ha interpretato Ramfis e Dulcamara nei tour italiani di *AIDA* e *L'Elisir d'amore* dell'associazione Europaincanto di Roma. Ha cantato lo *Stabat Mater* di Rossini presso la Cattedrale di Bagnoregio (VT). Ha collaborato come artista del coro con la *Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino*, *L'Opera di Roma*, il *Teatro Regio di Torino* e l'*Accademia di Santa Cecilia* in Roma.

Lavora attualmente come cantore aggiunto presso il coro della Pontificia Cappella Sistina. Cura la preparazione musicale con il direttore Riccardo Serenelli. Ha partecipato a diverse masterclass coi maestri Riccardo Serenelli, Renato Bruson, Edda Moser, Claudio Desderi, Enza Ferrari, Marina Comparato, Amelia Felle, Laura Brioli, Barbara Frittoli, Roberto de Candia, Marco Boemi.



Lunedì 1 luglio

ore 21.15 | TRIBUTO ALLA DIGNITÀ DELL'UOMO

MUSICA EN PLEIN AIR

Love & Inspiration

The New York City Gospel Choir

Martedì 2 luglio

ore 21.15 | ANFITEATRO

MUSICA EN PLEIN AIR

Whisper Sounds

Mario Biondi voce

Società Filarmonica di Solomeo

Francesco Verzieri direttore

Love & Inspiration

The New York City Gospel Choir

MUSICA EN PLEIN AIR

Il New York City Gospel Choir si esibisce in uno spettacolo di amore e ispirazione composto da selezioni musicali che ne promuovono e diffondono il messaggio. Un concerto commovente, melodico ed emozionale che trasmette sentimenti positivi a tutti coloro che lo ascoltano.

Con canzoni come *Seasons of Love* (dallo spettacolo di Broadway, RENT), *Love Train* (O'Jays), *How Deep Is Your Love* (BeeGees), *I Want To Dance With Somebody* (Whitney Houston), e infondendo canzoni di ispirazione come *Total Praise* (Richard Smallwood), *Oh Happy Day* (Edwing Hawkins) e altre canzoni di buon umore, il pubblico applaudirà e canterà con noi.

H. WALKER (1962) I Will Bless The Lord

J. WILSON (1934-1984) You're Love Keeps Lifting Me Higher

J. LARSON (1960-1996) Seasons of Love

W. HAWKINS (1949-2010) Thank You

P.J. MORTON (1981) How Deep Is Your Love

THE CLARK SISTERS (1973) I'm Looking For A Miracle

W. HOUSTON (1963-2012) I Look To You

D. WALKER If Any Man Be In Christ

A. FRANKLIN (1942-2018) You're All I Need To Get By

E. HAWKINS (1943-2018) Oh Happy Day



Whisper Sounds

Mario Biondi voce

Massimo Greco pianista

Massimilano Laganà basso/contrabbasso

Enrico Santangelo batteria

Marco Parlante fonico

Società Filarmonica di Solomeo

Francesco Verzieri direttore artistico

Andrea Angeloni direttore

MUSICA EN PLEIN AIR

ALFIE Musica: B. Bacharach, H. David, Testo: H. David

BE LONELY Musica: M. Biondi, Testo: M. Biondi, K. Sandra Hagen

FOOL FOR YOUR LOVE Musica: S.E. Sater, Testo: M. Biondi

LOVE IS A TEMPLE Musica: M. Biondi, Testo: A. Bertorelli

REBIRTH Musica: N. Poggi, F. Foggia, Testo: M. Biondi, E.B. Barbosa

RIO DE JANEIRO BLUE Musica: J. Haeny, R. Torrance,

Testo: J. Haeny, R. Torrance

SHINE ON Musica: M. Greco, Testo: M. Biondi, J. Kincaid

THIS IS WHAT YOU ARE Musica: A. Magnanini, Testo: M. Biondi

I brani sono elencati in ordine alfabetico, non rispecchiano l'effettivo ordine di esecuzione.



Mario Biondi

Ascoltando per la prima volta in radio la hit *This is what you are* nel 2006, probabilmente vi sarete immaginati un robusto cantante afro-americano di mezza età. Invece Mario Biondi, nativo di Catania (città che da sempre ha un rapporto speciale con la musica italiana), aveva allora trentacinque anni e la pelle bianca. A trarre in inganno è la sua straordinaria voce calda e pastosa, affinata in tanti anni di live, che ha reso inevitabili i paragoni con Teddy Pendergrass, Isaac Hayes e Barry White, tre delle più belle voci *black* di sempre. Il brano era stato lanciato già nel 2004 non a nome Mario Biondi, ma con lo pseudonimo di Was-A-Bee. *This is what you are* entra a far parte di numerose compilation dance, ma il salto di qualità avviene quando il brano entra nella top ten dei brani più trasmessi da Norman Jay nel suo programma cult in onda sulla BBC Radio.

La canzone fa da traino a *Handful of soul*, realizzato insieme a The High Five Quintet, cocktail ben riuscito di rhythm & blues, soul, swing e jazz, in cui si alternano brani originali e cover del repertorio soul americano meno inflazionato. Nel 2007 esce *I love you more*, un doppio cd live con le canzoni di *Handful of soul* più altre perle come *Just the way you are* nella versione di Barry White e *Close to you* di Burt Bacharach. Con quest'ultimo si crea immediatamente un feeling professionale, tanto che il leggendario compositore americano scrive apposta per Biondi *Something that was beautiful*, una splendida ballad che diventa uno dei pezzi forti di *If*, il suo secondo album, che vede la luce alla fine del 2009. Il disco, pubblicato dalla Tattica Records, vende oltre 200.000 copie, un risultato straordinario se si considera il genere musicale. Al di là delle vendite, l'album conferma che Biondi è una delle realtà più interessanti del panorama nazionale, basti ascoltare il singolo *Be lonely*, un tripudio di ritmo e di archi in puro stile Anni Settanta, o la sensuale ballad *Ecstasy*. Persino Claudio Baglioni in *Juke box* e Renato Zero in *Non smetterei più* si avvalgono dell'inconfondibile voce baritonale del crooner siciliano, le cui quotazioni sono in costante ascesa. *Due* è un innovativo "talent album" pubblicato nel 2011, in cui la calda voce di Biondi si incontra con quelle

di alcuni giovani artisti di talento, più o meno noti, a cui fa da “chioccia”. Venti brani, dei quali tredici inediti composti dagli stessi artisti coinvolti nel progetto e sette cover, tra le quali la splendida *My girl* dei Temptations, utilizzata per lo spot di una celebre birra italiana. L'album della definitiva consacrazione a livello internazionale è *Sun* del 2013, il primo pubblicato da una major, con il quale il cantante si è imposto anche nel mercato internazionale. Per raggiungere l'obiettivo ha chiamato a raccolta una all star di artisti come Al Jarreau, James Taylor Quartet, Omar, Leon Ware e Chaka Khan. Bluey degli Incognito ha conferito all'album la sua inconfondibile impronta, che si traduce in un sound fresco, pulsante, moderno e al tempo stesso piacevolmente vintage. Lo stesso anno, dopo un trionfale concerto-evento alla Royal Albert Hall di Londra, vede la luce *Mario Christmas*, originale disco natalizio con due brani inediti e sorprendenti riletture di *Last Christmas*, *Driving home for Christmas* e *Let it snow. Beyond* del 2015, fin dal titolo, è una dichiarazione programmatica del desiderio di Mario Biondi di sparigliare le carte e di presentarsi con un nuovo sound. Delle morbide ballad jazz del passato è rimasta la sola *All I want is you*, scritta con Dee Dee Bridgewater, per il resto *Beyond* è un album tutto da ballare, dove troviamo molto funky, un paio di brani pop-dance come *Love is a temple* e *I chose you* e perfino uno reggae, *Where does the money go*. Nel 2016 il crooner catanese ha pubblicato il suo primo greatest hits, intitolato *Best of Soul*, con il meglio di 10 anni di attività in due cd a cui si aggiungono 7 brani inediti. Le languide sonorità brasiliane sono il fulcro tematico di *Brasil*, registrato e prodotto nel 2018 in un anno di lavoro a Rio de Janeiro da Mario Caldato e Kassin. *Brasil* è un vero e proprio viaggio nelle molteplici sfaccettature della musica brasiliana attraverso inediti e rivisitazioni di classici che Biondi reinterpreta senza dimenticare la sua anima soul e funk, utilizzando con naturalezza quattro lingue: portoghese, inglese, francese e italiano. Nell'album spicca l'elegante ballad *Rivederti*, presentata al Festival di Sanremo 2018, dove Mario Biondi ha fornito l'ennesimo saggio del suo controllo vocale e della sua tecnica, sempre al servizio delle emozioni.

I recenti *I wanna be free* con i Quintorigo e *Sunny Days* con Cleveland Jones sono due singoli che mostrano la costante ricerca sonora di Biondi. Nel 2020, anno nefasto per il mondo della musica e dello spettacolo, Mario ha dovuto rinunciare a parecchie date programmate in Italia e all'estero, che saranno recuperate nel 2021. La situazione di emergenza però non gli ha impedito di lavorare a diversi progetti. In primis ha completato le registrazioni del nuovo album, in uscita nel 2021. A giugno ha pubblicato l'EP digitale *Paradise Alternative Productions*, contenente 3 differenti versioni di *Paradise*, brano che sarà contenuto nel nuovo disco, progetto che in occasione del Record Store Day / Black Friday è stato stampato in una speciale edizione in vinile con ulteriori remix non disponibili in digitale. L'8 dicembre Mario ha pubblicato il singolo natalizio *This Is Christmas Time*, versione holiday del suo classico *This Is What You Are* con testo riadattato assieme a *Nick The Nightfly* e musica incisa nuovamente in studio assieme alla sua band. Il 15 gennaio 2021 esce *Cantaloupe Island (DJ Meme Remix)*, singolo che anticipa l'imminente pubblicazione del nuovo disco. Si tratta di una reinterpretazione del classico di Herbie Hancock pubblicato nel 1964 all'interno dell'album *Empyrean Isles*, a cui si aggiunge l'impronta disco del produttore brasiliano DJ Meme, conosciuto da Mario a Rio De Janeiro durante le registrazioni dell'album *Brasil*. Il 29 gennaio 2021 viene pubblicato *Dare*, disco con cui Mario festeggia i suoi 50 anni tra atmosfere degli esordi e nuovi suoni sempre all'insegna della qualità. Dopo un'estate finalmente di nuovo ricca di impegni live sia in Italia che all'estero, Mario torna in studio per dedicarsi alla registrazione di un nuovo progetto discografico. Il 14 febbraio 2022, giorno di San Valentino, annuncia *Romantic* il suo nuovo album in uscita il 18 marzo, anticipato dagli estratti *You'll Never Find Another Love Like Mine* e *Romantic Song*, per il quale viene realizzato un videoclip con la regia di Luca Tommassini. Contestualmente Mario annuncia anche un nuovo calendario di date, con un tour teatrale che copre l'intero mese di maggio toccando le principali città italiane ed una serie di concerti all'estero tra la fine di

marzo e l'autunno 2022, con appuntamenti in UK, Svizzera, Spagna, Germania, Austria, Ungheria. Nel 2023 Biondi annuncia nuove date internazionali tra cui il Java Jazz Festival a Jakarta, il ritorno al Blue Note di Tokyo a distanza di 11 anni, concerti ad Ankara, Jurmala, Tangerang e due double bill molto prestigiosi con Manhattan Transfer (Madrid, Noches del Botanico Festival) e Kurt Elling (Leverkusen, Leverkusener Jazztage). Il 18 aprile 2023 vengono annunciate le prime date estive in Italia, tour nominato *Crooning Soon* in cui verranno svelati in anteprima dal vivo alcuni brani estratti dal nuovo progetto discografico in arrivo per l'autunno. Il 26 maggio 2023 Biondi pubblica il brano *My Favourite Things*, reinterpretazione del classico di Julie Andrews e prima anticipazione del nuovo album *Crooning Undercover*, uscito il 29 settembre 2023.

Dopo numerosi concerti estivi in Italia e all'estero Mario Biondi dà vita ad un nuovo tour teatrale in Italia intitolato *Crooning - The Italian Tour* in cui si esibisce nei migliori teatri d'opera del Paese con un'orchestra di 19 musicisti che suonano in acustico... Un progetto live molto ambizioso che ha registrato il tutto esaurito in molte città.

Nel 2024 si riconferma un'intensa programmazione di date internazionali in vari Paesi: Spagna, Germania, Portogallo, Ungheria, Uzbekistan, Marocco, Australia, Etiopia, Bulgaria, Lituania, Croazia, Lettonia, Azebaigian e Principato di Monaco. Vengono inoltre annunciate 10 date estive in location dall'alto valore artistico e culturale e 10 date nei teatri delle principali città italiane facendo tagliare al progetto *Crooning Undercover* il traguardo dei 100 concerti tra Italia e altri 22 Paesi nel mondo nel biennio 2023-2024.

Gran finale dell'estate 2024, sarà uno speciale evento che si terrà il 14 settembre al Teatro Antico di Taormina, con uno show che celebrerà il mondo del jazz e del soul, con la partecipazione di grandi ospiti del panorama jazz italiano e internazionale.

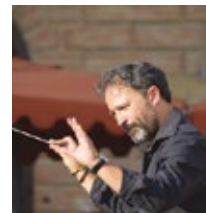
Il 18 aprile 2024 esce *E tu come stai?*, cover dell'intramontabile brano di Claudio Baglioni, che anticipa un EP in cui Mario reinterpreta quattro grandi classici della canzone e del cantautorato italiano.





Filarmonica di Solomeo

La Banda musicale della Filarmonica Solomeo nasce grazie a Don Ruggero Margaritoni, che nel 1925 impartì agli allievi le prime basi musicali. Dopo il primo maestro Ducci, di origini romagnole, venne nominato Aroldo Pedini, che elevò il livello del gruppo grazie alla sua dote di arrangiare brani adatti alle potenzialità dei vari elementi. Da ricordare inoltre i maestri Piero Vincenti, Eleno Orazi, Roberto Castellani ed Enrica Picciafuoco che, nel tempo, si sono succeduti alla guida del complesso bandistico. Per ben due decenni e fino al 2015 la banda è stata affidata al maestro Mauro Basiglio che ha lavorato sulla qualità delle esecuzioni e implementato il repertorio musicale. Oggi la direzione è affidata al maestro Verzieri che coordina anche la Scuola della musica e delle arti “Musikè” della omonima associazione. Con lui la Banda si è perfezionata sia sul piano tecnico che interpretativo continuando ad ampliare il repertorio musicale. Ad affiancare il maestro Verzieri nel suo lavoro e a dirigere la banda nelle sue uscite è stato chiamato il maestro Andrea Angeloni. Fra gli appuntamenti più significativi della banda musicale ci sono il Concerto di Natale al Teatro Cucinelli, il Concerto di fine anno presso la Sala dei Notari di Perugia, manifestazioni e processioni religiose nei paesi limitrofi e scambi musicali con realtà bandistiche di altre regioni d'Italia e di altri Paesi europei. Negli ultimi anni la Banda della Filarmonica di Solomeo ha partecipato anche a manifestazioni concorsuali come il *Festival bandistico* di Città della Pieve (PG), *La bacchetta d'Oro* di Fiuggi (FR) e, nel 2024, al Flicorno d'oro di Riva del Garda (TN). Il 18 dicembre 2022 presso il Teatro Cucinelli, il maestro e compositore Lorenzo Pusceddu ha presentato e diretto la prima del nuovo brano musicale scritto per Solomeo e la sua Banda dal titolo *Solomeo dreams*. Nell'estate 2023 la banda si è esibita nel palco prestigioso del *Festival Villa Solomei* nel “Sounds of China” con il maestro Guo Gan. La Filarmonica Solomeo ha organizzato per lungo tempo la rassegna bandistica “Aroldo Pedini”: una manifestazione dedicata alla diffusione e alla promozione della musica per banda in cui si esibiscono complessi musicali provenienti dalle diverse realtà del nostro Paese. Oggi la banda della Filarmonica Solomeo è composta da circa 40 elementi e il suo repertorio spazia dalla musica classica al jazz, al blues.



Francesco Verzieri

Nato nel 1975, ha conseguito il diploma in clarinetto nel 1997 presso il Conservatorio di Perugia sotto la guida dei Maestri Zampognini e Scarponi. Successivamente si è perfezionato con il M° Garbarino e ancora con il M° Scarponi. Nel 2002 e 2003 ha partecipato a numerose attività di formazione organizzate dalla Regione dell'Umbria e dall'ANBIMA dirette da maestri illustri tra i quali A.M. Freschi (pedagogia musicale), A. Carnevali, M. Livi, F. Creux (corso di formazione per maestri per banda). Nel 2003 ha seguito il corso tenuto dal M° C. Pirola (gesto e comunicazione). Nel 2008 ha partecipato al corso di direzione tenuto dal M° S. Acquaviva. Francesco Verzieri ha svolto un'intensa ed apprezzata attività concertistica come solista, in duo con il pianoforte, in varie formazioni cameristiche ed in alcune importanti orchestre sinfoniche incidendo numerosi CD in qualità di clarinetista. Dal 2004 al 2006 è stato direttore della Filarmonica “V. Puletti” di Ponte Felcino (PG) con la quale ha inciso il CD *Armonie di Capodanno* e ha diretto per il Comune di Perugia nel 2004 e nel 2005 presso la Sala dei Notari il prestigioso Concerto di Capodanno. Collabora con numerosi circoli didattici come esperto di educazione al suono e alla musica. Dal 1998 è direttore della Scuola di Musica “Michele Taddei” di Cannara e dal 2002 maestro del Concerto Musicale “F. Morlacchi” di Cannara, ottenendo notevoli risultati. Da ricordare la trasferta ad Augsburg (Germania), nel maggio 2006, in occasione della festa degli italiani emigrati in Germania e nell'aprile 2010 a Genk in Belgio per solennizzare la festa del 25 aprile. Sotto la sua guida il Concerto Musicale “F. Morlacchi” ha ottenuto la qualificazione alla finale nazionale di Firenze tra le migliori 10 bande d'Italia al Concorso *Energia in Banda* organizzato dall'Enel e dall'ANBIMA e, nell'aprile 2009, il sesto posto assoluto della terza categoria nell'undicesima edizione del concorso *Flicorno d'oro* di Riva del Garda (TN). Dal 2009 al 2014 è stato vicedirettore dell'orchestra di fiati del *Corciano Festival*, dal 2010 al 2018 è stato direttore della Filarmonica “Caduti per la Patria” di Mugnano (PG), dal 2015 è direttore della Società Filarmonica Solomeo con cui ha partecipato al Concorso *La bacchetta d'oro* nel 2017 a Fiuggi (FR).



L'organo

FESTIVAL VILLA SOLOMEI

di Fabio Ciofini

L'organo di Adamo Rossi della Chiesa di San Bartolomeo a Solomeo

L'organo Adamo Rossi conservato presso la Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo a Solomeo, fu costruito dall'organaro perugino Adamo Rossi nel 1791. Originariamente, lo strumento fu commissionato dai monaci Olivetani di Monte Morcino per la loro chiesa intitolata all'Annunziata, affacciata sull'odierna Piazza dell'Università. A seguito delle confische napoleoniche, la chiesa dell'Annunziata fu chiusa al culto e assegnata all'Università degli Studi di Perugia. Alla fine dell'ottocento (1898?) alcuni arredi tra cui cinque altari, il coro e l'organo, oltre al tabernacolo disegnato da Carlo Murena (1717-1764), furono acquistati dal Sig. Raffaele Bucarini per la somma di 8.500 lire e donati alla nuova chiesa parrocchiale di Solomeo. Lo spostamento dello strumento da Perugia a Solomeo e la sua messa in opera furono curati per 400 lire da un altro celebre organaro perugino: Francesco Morettini.

Breve scheda tecnica dello strumento

Tastiera e pedaliera Tastiera scavezza di 47 tasti (Do1/Re5). Tasti diatonici in bosso e cromatici in noce tinto con placchette in ebano, frontalini a chiocciola, modiglioni con disegno proprio. Divisione B/S tra il Si2 e il Do3. Temperamento inequabile (Vallotti modificato). Pedaliera a leggio, in legno di noce. 12 pedali (Do1/Re#2) costantemente unita al manuale. Registro di basso 8' costantemente inserito (in legno).

DISPOSIZIONE FONICA DOPO IL RESTAURO

	TIRATUTTI (dall'Ottava)
Tromba bassi (8' bassi)	
Tromba (8' soprani)	Principale (8' bassi)
Voce umana	Principale (8' soprani)
Flauto traverso (8' soprani)	Ottava (4')
Flauto in VIII	XII
Cornetta I (in VIII)	XV
Cornetta II (in XII)	XIX
Cornetta III (in XVII)	XXII
	XXVI
	XXIX

Restauro ad opera di Riccardo Lorenzini (Montemurlo, Prato) 2013

Adamo Rossi, organaro

Poco si sa della vita di Adamo Rossi, figura importante per lo sviluppo dell'arte organaria perugina nel sec. XVIII e XIX. Le ricerche effettuate da Renzo Giorgetti e pubblicate presso la rivista umbra di Musicologia "Studi e Documentazioni"¹, ci danno comunque un'idea della sua attività di musicista e costruttore e di come la sua arte abbia influenzato le generazioni future di organari ed in modo particolare la famiglia organaria perugina più importante: quella dei Morettini.

Adamo Rossi (Adamino, come spesso viene soprannominato nei documenti, forse per la sua piccola statura) nacque intorno al 1753 e all'età di 24 anni (nel 1777, in cui si ha notizia della sua abitazione a Perugia, nella parrocchia di Santa Maria di Colle) fu nominato organista titolare della chiesa di San Pietro a Perugia, incarico che mantenne fino al 1842, quando alla veneranda età di 90 anni, lasciò il posto al figlio Francesco. Fu durante i primi anni di incarico che ebbe modo di incontrare Francesco Fedeli, esponente di una delle più importanti dinastie organarie umbro-marchigiane, che in quegli anni era stipendiato per la manutenzione ordinaria degli organi di San Pietro e ne assimilò i segreti per la riparazione e la costruzione degli organi.

Dal matrimonio con Margherita Buonaccorsi (1785 circa) nacquero cinque figli: Teresa (1787), Giuseppe (1788), Francesco (1790, organista), Colomba (1792) e Romualdo (1794, ricordato per aver seguito le orme del padre, nel restauro e costruzione degli organi).

Nel 1791 costruì uno dei suoi primi strumenti per i Monaci Olivetani di Monte Morcino, strumento che fu poi acquistato per la parrocchiale di Solomeo. Dall'organo conservato a Solomeo si evince subito la matrice veneto-marchigiana della Sua arte (dalle caratteristiche foniche e tecniche), ponendo di fatto "Adamino" fra i maggiori costruttori di organo a Perugia della fine del Settecento e prima metà dell'Ottocento. Fu attivo infatti in un periodo in cui l'ambiente musicale perugino era ricco di figure importanti come Francesco Zanetti (tra l'altro maestro di cappella in San Pietro durante l'incarico di organista di Adamo Rossi), Luigi Caruso (maestro di cappella della Cattedrale di Perugia dal 1788) e Francesco Morlacchi. La sua opera di organaro si svolse principalmente ad Umbertide, Gubbio e Perugia, dove dal 1800 prese anche l'incarico di accordatore e riparatore degli organi di San Pietro (succedendo al Fedeli).

Adamo Rossi: interventi documentati

1791	Montemorcinò - Perugia	Trasferito a Solomeo
1794	Gubbio - San Pietro	Manutenzione
1795	Paciano - San Giuseppe	
1803	Perugia - San Costanzo	Trasferito a Fratta Todina
1806	Castiglione della Valle - Marsciano	
1808	Umbertide - Santa Croce	Restauro e modifiche (Cfr. "St. e doc." 13)
1812	Perugia - Sant'Agnese	Trasferito a Torgiano (?)
1820 - 1821	Città di Castello - Sant'Agostino	Insieme al figlio e un assistente (Cfr. "St. e doc." 18)
1822 (?)/37 (?) o 1832 (?)	Perugia - Beata Colomba	Trasferito nel 1859 a Migiana di Corciano. Improbabile l'attribuzione ad uno sconosciuto Giovanni Rossi
1824 - 1835	Perugia - San Pietro	Organetto del Coro Manutenzione in genere
1827/43	Villa Pitignano di Perugia	Insieme al figlio
1830	Perugia - San Domenico	Restauro
1831	Villanova - Marsciano	
1836	Perugia - Sant'Onofrio in Cattedrale	
Primi XIX (?)	Santa Maria Rossa - Perugia (?)	Forse, trasferito poi a Doglio di Montecastello di Vibio - Immacolata Concezione

¹ *Archivio Parrocchiale Solomeo quaderno, cartella E n. 95, p. 35. Elenco spese sostenute dalla parrocchia per la costruzione della nuova chiesa: "in questo conteggio non sono compresi i cinque altari di marmo con il tabernacolo acquistati dall'Università di Perugia per £. 7000, né l'organo e il coro della stessa chiesa per £ 1500, nonché la scomposizione e ricomposizione dei medesimi, trasporti, riparazioni all'organo e rimesso a posto il coro e riparato spese che in complesso con gli acquisti sommano a £. 10.000 interamente donate alla chiesa dalla esemplarissima generosità del signor Raffaele Bucarini possidente di Solomeo".*

² *Cfr. Renzo Giorgetti: Studi e Documentazioni, Perugia 1988.*



— | XXV EDIZIONE | —
Festival
Villa Solomei
— SOLOMEO 2024 —

FESTIVALVILLASOLOMEI.IT



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO

CANTICUM
NOVUM
Cento Polifonico